ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Venerdì 23 Marzo 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6648**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

GATACRE BATTUTO DAI BOERI

Gravissime perdite inglesi. Molti prigionieri.

LONDRA 15 (Reuter). Si telegrafa da Kroonstad in data del 20 corr.: Fra i boeri comandati da Olivier e le truppe inglesi del generale Gatacre s' impegnò presso Bethulie un combattimento. Gli inglesi furono respinti con gravi perdite. I boeri fecero prigionieri molti inglesi.

LONDRA 22 (Reuter). Un dispaccio da Kroonstad, in data del 20 corr., annuncia che i boeri concentrano colà un forte nerbo di truppe. Il comandante Dewet è arrivato oggi all'accampamento boero.

Un successo dei boeri presso Lobatsi.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa da Lorenzo Marquez: Un dispaccio dello *Standard and Digger News* da Pretoria in data del 17 corr. annuncia che il 15 corr. ebbe luogo un combattimento alla frontiera occidentale verso Lobatsi. Gli inglesi fuggirono in disordine verso Ramontslager. I boeri non soffrirono alcuna perdita. Essi fecero prigionieri 4 inglesi e s' impadronirono di 15 casse di cartucce, inoltre di un certo numero di cavalli e di fucili.

LONDRA 22 (Reuter). Un dispaccio da Lobatsi, 16 dice: Ieri al sud di Lobatsi vi fu una scaramuccia fierissima. I boeri fecero prigioniero il tenente Chapmann e fecero bottino di alcune casse di munizioni; finalmente però furono messi in fuga con considerevoli perdite.

Nel pomeriggio i boeri ritornavano all'attacco, cannoneggiando l' accampamento inglese; rimase ucciso il tenente Tyler.

Un combattimento presso Gaberones.

LONDRA 22 (Reuter). Un dispaccio da Pretoria annuncia in data 21 corr. che nelle vicinanze di Gaberones s'impegnò un piccolo combattimento fra le truppe inglesi ed i boeri. Mancano ulteriori particolari.

Roberts spera di dar presto un banchetto a Pretoria.

LONDRA 12 (N). I giornali della sera hanno da Bloemfontein che martedì lord Roberts diede un banchetto al quale furono invitati gli ufficiali superiori e gli addetti militari stranieri. In un brindisi lord Roberts si felicitò cogli addetti militari esteri per la costanza con cui seppero sopportare i disagi e le privazioni ed espresse la speranza di poterli quanto prima invitare ad un altro banchetto a Pretoria.

I burghers che si arrendono sarebbero numerosissimi.

LONDRA 22 (N). Lord Roberts annuncia in un dispaccio da Bloemfontein in data del 21 corr. che, essendo il numero dei *burghers* disposti ad arrendersi alle condizioni contenute nel proclama recentemente pubblicato, troppo grande, egli ha inviato piccoli distaccamenti di truppe in direzioni diverse per raccogliere le armi dei boeri che si sottomettono. Lord Roberts annuncia inoltre che la brigata del generale Clemens marcia via Philipolis e Fauresmith verso Bloemfontein.

Gli inglesi a Bloemfontein soffrirebbero mancanza di viveri.

LONDRA 22 (N). Le notizie da Bloemfontein sono stranamente contradditorie. Mentre da un lato si annuncia che gli inglesi hanno fatto colà bottino di grandissime provviste di viveri e che i boeri orangiani gareggiano addirittura nel deporre le armi, l' agenzia *Central News* afferma che le truppe inglesi hanno grande scarsezza di viveri. A Bloemfontein si sarebbe scatenato martedì notte un nubifragio violento, che inondò completamente la parte più bassa dell' accampamento inglese. Il telegrafo ne avrebbe sofferto gravi danni e sarebbe interrotto.

Nel Natal. Pomeroy incendiata dai boeri.

LONDRA 22 (N). I giornali della sera hanno da Durban in data di ieri: Un informatore annuncia che Pomeroy presso il Biggarskop è stata quasi completamente incendiata dai boeri. Questi occupano su d'un' altura una posizione fortissima, dominante i dintorni di Pomeroy.

Krüger reduce a Pretoria.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data del 21 corr., che il presidente Krüger è ritornato domenica dallo Stato d'Orange.

Fra il governo inglese ed i presidenti boeri pendono ancora trattative.

LONDRA 22 (N). Si vocifera che pendano ancora trattative diplomatiche per porre fine alla guerra sud-africana, cosicchè con i due dispacci comunicati recentemente dal governo al Parlamento non sarebbe esaurita la corrispondenza fra il governo inglese e quello delle repubbliche boere. Ieri sarebbe pervenuto al ministero degli esteri un altro dispaccio da Pretoria. Mister Storg, un uomo di fiducia del Governo del Transvaal, telegrafa da Pretoria che colà si annette grandissima importanza al fatto che la Francia e la Russia non hanno ancora risposto alla domanda delle due repubbliche sud-africane per l' intervento.

L'agitazione in favore dell'annessione degli Stati boeri.

LONDRA 22 (Reuter). Dalla Città del Capo 21: Il Consiglio di Città di East London approvò a voti unanimi un ordine del giorno approvante la politica di Milner e plaudente all'annessione degli Stati boeri.

Un ordine del giorno simile sarà presentato domani al Consiglio comunale della Città del Capo.

A Durban una adunanza pubblica approvò con entusiasmo degli ordini del giorno nei quali si approva la politica di Salisbury, si vota la fiducia a Milner e si raccomanda l'annessione degli stati boeri.

Chamberlain vorrebbe 140 ufficiali australiani.

LONDRA 22 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il ministro delle Colonie Chamberlain ha inviato al governatore delle colonie britanniche in Australia un telegramma in cui è detto che il ministero inglese della guerra offre agli australiani 140 posti di ufficiali nella fanteria ed artiglieria.

Un Parlamento centrale per l' impero britannico.

LONDRA 22 (N). Nei circoli politici circola la voce che il Governo approfitterà della corrente favorevole per indire le nuove elezioni che si faranno subito dopo la conclusione della pace. La sessione parlamentare terminerebbe però appena l'anno venturo.

Si dice inoltre che il segretario di Stato per le colonie, Chamberlain, per invigorire ancor più la corrente imperialista, già rafforzatasi durante la guerra in grazia del soccorso prestato dalle Colonie, abbia l'intenzione di creare alla Camera dei comuni nuovi seggi per i rappresentanti delle Colonie, intendendo egli istituire così un Parlamento centrale per tutto l' impero inglese.

Parlamento inglese. Marinai tedeschi che avrebbero acclamato i boeri. - Smentita.

LONDRA 22 (N). *Camera dei Comuni.* Nicol domanda se sia vero che l'equipaggio della nave da guerra tedesca *Deutschland* abbia, alla presenza dei propri ufficiali, acclamato tre volte i boeri all'altezza di Portsmouth.

Il segretario parlamentare della marina, Mocartney, dichiara che il primo lord dell'ammiragliato, lord Goschen, è stato reso attento su quella notizia pubblicata nei giornali. Aggiunge di poter assicurare, sulla base di informazioni attinte a Portsmouth, che la notizia è inventata di sana pianta (applausi).

LONDRA 22 (N). *Camera dei Lordi.* Si approva in terza lettura il *bill* relativo al prestito per la guerra ed in seconda lettura il *bill* relativo al censimento.

Il rifiuto dei Paesi Bassi.

L'AJA 22 (N). Il governo dei Paesi Bassi, nella risposta alla preghiera dei presidenti Krüger e Steijn d' intervenire nel conflitto sud-africano, deplora, con riguardo alla dichiarazione fatta dall' Inghilterra ch'essa non tollererà l'intervento di alcuno, di non poter corrispondere al desiderio dei governi boeri. Esso aggiunge di essere però sempre pronto ad appoggiare qualsiasi azione per la conclusione della pace.

La Croce Rossa tedesca.

BERLINO 22 (B). La terza spedizione della Sezione germanica della Croce Rossa, composta di 2 medici e di 5 altre persone s' imbarcherà il 21 corr. a Napoli a bordo dell'*Herzog* che partirà per Lorenzo Marquez.

La mozione Cambray-Digny in discussione.

La Sinistra adotterebbe l' ostruzionismo. Una proposta di Rudinì.

ROMA 22 (N). *Camera.* Fuori di Montecitorio si nota grande sfoggio di forza pubblica, numerose pattuglie di carabinieri e molte guardie in divisa e in borghese, comandate da funzionari della Questura centrale. I portieri di Montecitorio ricevono intanto l'ordine di impedire il passaggio anche alle persone munite di biglietti, tutte le tribune essendo gremite. Infatti l'interno dell'aula presenta un aspetto imponentissimo. La posta della Camera segnala come presenti a Roma 350 deputati, ma entro l'aula ve ne saranno circa 250. Le tribune poi sono così ribboccanti di persone che si accalcano talmente da far temere per la loro solidità.

Si apre subito la discussione sulla mozione Cambray-Digny.

Lucca dice che con quella mozione anzichè applicare il regolamento lo si viola (commenti). Si doveva osservare l'articolo 18 del nostro regolamento; si domanda se la Camera ieri approvando la pronta discussione della mozione sapeva di derogare dal regolamento proprio (commenti, rumori tali che coprono la voce dell' oratore).

Il *presidente* fa notare all'on. Lucca che la mozione non è una modificazione del regolamento ma una proposta a sè.

Costa: Ma allude al Regolamento! Dove sta il buon senso?

Lucca ripete la sua domanda: se, cioè, la Camera, con la sua votazione, volle derogare dal regolamento (molte voci: Sì, no, no, sì).

Presidente: Dunque, on. Lucca, ella fa formale proposta?

Lucca non risponde.

Il *presidente*: Allora la parola spetta all'on. Ferri.

Voci: No, no (movimento, grande confusione).

Presidente: Ma insomma?

Voci: L'on. Lucca fa proposta formale.

Presidente: Ma se disse di no!

Voci dall' Estrema: Ma se sta scrivendolo!

Difatti l'on. Lucca presenta la proposta di rinviare la mozione alla Commissione al regolamento, chiedendo l'appello nominale (bene, bravo all'Estrema sinistra).

Sonnino domanda la parola come presidente della Commissione al regolamento (oh! oh!) Vorrebbe interpellare i colleghi della Commissione al regolamento sopra la questione in discussione (oh! oh! oh! risa).

Bissolati: Ma se siete tutti d' accordo! Quest'è gesuitismo politico!

Sonnino non ritiene che la mozione si possa mandare alla Commissione, non contenendo essa nessuna proposta specifica.

Ferri cita vari precedenti per dimostrare che le proposte di modificazioni al regolamento furono sempre inviate all'apposita Commissione. Soggiunge: L'on. Sonnino poi, se non è stato colpito da una nuova forma di debolezza mentale (risa) che si potrebbe chiamare amnesia politica (risa), dovrebbe ricordare il precedente del 1898, che lo riguarda, poichè egli stesso sosteneva che ogni modificazione al regolamento deve demandarsi alla Commissione apposita (ilarità). Ferri legge le parole allora pronunciate da Sonnino e legge il testo della proposta modificazione al regolamento. Questo è identico a quello proposto da Cambray-Digny (grande ilarità, urli).

Gattorno: Hanno perduto la testa!

Del Balzo: E' una stereotipia.

Sonnino, che sembra incredulo, dice a Ferri: Vada vada avanti; avrò detto altre cose!

Ferri: Qui non vi è altro (commenti).

Sonnino: Ma sì!

Ferri: Le dico di no! (risa).

Intanto la domanda d'appello nominale sopra la proposta Lucca la fanno anche Vischi ed altri.

Giolitti molto ascoltato sostiene che all' infuori d'ogni considerazione di partito si debba rimandare alla Commissione al regolamento la mozione Cambray-Digny per non prolungare l'ostruzionismo, prestandosi essa ad essere infinitamente emendata, e per vedere se con qualche mezzo ortopedico le si possano raddrizzare le gambe (bene, risa).

Mentre parla Giolitti, Sonnino va da Ferri a prendergli il documento parlamentare con le sue parole del 1898, le legge e domanda la parola.

Sonnino, per fatto personale, dice che la questione odierna è differente da quella del 1898. Oggi si tratta di dare piena fiducia alla Commissione al regolamento (oh! oh!).

Voci: Perchè ci siete voi!

Quindi si incomincia la votazione. Rispondono *sì* 134, *no* 206, astenuti 4. Rispondono *sì* ossia per l'invio della mozione alla Commissione, fra gli altri: Biancheri, Rudinì, Giolitti e Zanardelli.

Mentre si vota l'on. Reale parla ad alta voce. Bissolati ed altri lo invitano a tacere. Reale dice: Faccio quello che voglio (oh! oh!). Bissolati replica e Reale fa per andare addosso a Bissolati, ma è trattenuto.

La Camera avendo respinto l'invio della mozione Cambray-Digny alla Commissione al regolamento, *Ferri* svolge la pregiudiziale. Fa un lungo discorso ostruzionista. Passa in rivista l'ostruzionismo esercitato nell'antica Roma ed in altri paesi. Divide l'ostruzionismo in: istillicida, locomobile, meccanico e violento (ilarità). Dice che la maggioranza ha un ingegno poco progressivo nella meccanica moderna, poichè per combattere l'ostruzionismo non seppe trovare che la mozione Cambray, anzichè un meccanismo magari elettrico. Descrive alcuni strumenti secondo lui opportuni per combattere l'ostruzionismo (ilarità). Fra altro accenna ad una macchina elettrica per la votazione collettiva (risa). Chiama la mozione Cambray-Digny una premeditazione e un agguato (rumori, proteste).

Il presidente scampanella e richiama l'oratore minacciando di togliergli la parola.

Ferri: Non ammetto che nessuno mutili i miei pensieri; preferisco che mi si tolga subito la parola anzichè veder fissati i limiti per lo svolgimento del mio concetto. (L'Estrema lo applaude). L' oratore ironicamente elogia l'opera dell'onor. Radice, che, come un pastorello manzoniano, cerca di tenere raggruppata la mandria della maggioranza, tentata di abbandonare il pascolo di Montecitorio per andare al Pincio o a Villa Borghese, dove rumina i discorsi ostruzionisti (bravo, ilarità; Radice, ch' è presente, ride). L' oratore dice che sotto certe condizioni ammette che si possano aumentare i poteri del presidente. Ma queste condizioni non si trovano da noi, dove l' on. Colombo è il presidente della maggioranza. Vuole che si assegni ai deputati l' indennità, per poter toglierla a quelli indisciplinati (ilarità). Soggiunge: La dittatura che la mozione Cambray vuol dare al Presidente è una prova dell' impotenza della maggioranza, che si ripercuote più in alto. Dice che la dittatura è l' arma dei paurosi (vivi applausi interrompono spesso il discorso). Ferri conchiude dicendo che anche se la mozione si dovesse approvare, le future violenze ci troveranno su questi spalti (indica l'Estrema sinistra) in difesa, a tutt' oltranza, delle ultime libertà statutarie e parlamentari. Ammonisce il Governo e la maggioranza, che quando una libertà politica viene concessa al popolo, niuno può ritirargliela. Il fiume della coscienza umana, allorchè ha passato la chiusa, non rifluisce, ma va diritto nell'oceano della civiltà e della libertà (vivi applausi, congratulazioni).

Ferri ha parlato per oltre tre ore, con la solita eloquenza.

Quando *Cambray-Digny* sorge a discorrere, si odono mormorii. Dice: Non seguirò l'onor. Ferri nel suo discorso (oh! oh! risa).

Presidente: Nessuno interruppe l' onor. Ferri; ora non interrompete questo.

Cambray: E' la Camera attuale che deve liquidare l' ostruzionismo (oh! oh! grida).

Ferri: Questo è un testamento politico.

Cambray sostiene la giustezza della sua mozione, citando ad esempio quella del 1888 (rumori).

Ferri e *Nofri*: Ma allora si discusse due mesi; ora volete sopprimere tutto.

Barzilai nota che Cambray-Digny non tentò neppure di persuadere gli avversari dell'opportunità della sua mozione, ed anche molti della maggioranza la riconobbero inopportuna. Infatti la discussione si era svolta in una sfera elevata, serena, legale, regolamentare. Prima di appigliarsi a tale estremo espediente, la maggioranza doveva trovare in sè la forza di opporre idee contro idee, non di trincerarsi nel silenzio. Si parlò anche di delegazione di potere, ma non comprende che la Camera deleghi i propri poteri ad una Commissione eletta nel suo seno. In sostanza si vuole che la Camera abdichi i suoi poteri nelle mani dell' on. Sonnino, presidente della Commissione al Regolamento (commenti). Ora ritiene eccessivo il conferire pieni poteri a chi non ha la responsabilità del Governo, tanto più che l' on. Sonnino stesso fece talvolta atto di ostruzionismo, anzi l' on. Sonnino confessò in un suo articolo, che la stessa maggioranza fece talora l'ostruzione per impedire l'attuazione di riforme che le erano ostiche, deludendo così le aspettazioni delle classi diseredate (approvazioni, commenti, interruzioni di Sonnino). Nega che i precedenti parlamentari si possano invocare per giustificare l'enormità della proposta di accettare antecipatamente ad occhi chiusi tutto ciò che vorrà escogitare la Commissione al regolamento. Nota infine che, mentre Pelloux non pensava affatto a por termine alla situazione politica, rappresentante per lui una specie di assicurazione sulla vita ministeriale, l' on. Sonnino, mediante i suoi amici, vuole affrettare tale soluzione (commenti).

Conclude: La maggioranza si sentì in una via senza uscita; perciò affretta il conflitto, ma senza sperare di giungere ad una soluzione (commenti). Questo provvedimento non giova al partito costituzionale, può forse giovare ai partiti popolari, ma certamente danneggerà il prestigio delle istituzioni parlamentari (vive approvazioni ed applausi all'Estrema).

La seduta termina alle 21.

ROMA 22 (N). Rudinì ha presentato in fine di seduta la seguente proposta: La Camera delibera di affidare alla Commissione al Regolamento l'incarico: 1.o di formulare quelle modificazioni al Regolamento che l'esperienza abbia dimostrato opportune al buon andamento dei lavori parlamentari e di presentarle al più presto possibile; 2.o di proporre il metodo più conveniente per assicurarne la sollecita deliberazione.

ROMA 22 (N). Stamane l'Estrema sinistra si è riunita per deliberare intorno alla mozione Cambray. Intanto fu stabilito che la proposta pregiudiziale contro la mozione sarebbe stata sostenuta oggi alla Camera da Ferri, la proposta sospensiva da Pantano e Mazza. Per il seguito della discussione si delibererà in altra adunanza. Si accennò pure alla proposta annunziata ieri da Pantano alla Camera per la convocazione della Costituente. Fu deliberato di insistervi a nome di tutte le frazioni dell'Estrema.

ROMA 22 (N). L'*Avanti* assicura che di fronte all'enormità della mozione Cambray-Digny, la Sinistra costituzionale, che si riunì stamane, deliberò, dopo vivace discussione di aderire all'ostruzionismo assumendone tutte le possibili responsabilità.

La *Tribuna* scrive: Abbiamo colta la spiegazione meno improbabile della mossa improvvisa di Cambray-Digny e soci. Si è detto senza contradizione alcuna che si tratta di una specie di pronunciamento di alcuni gruppi della maggioranza, stanchi dei lavori forzati cui sono condannati dall'ostruzionismo. Aggiunge che si dice che la Giunta al Regolamento sarebbe aliena dall'accettare la delegazione dei poteri secondo la proposta Cambray-Digny.

La conferenza per la conciliazione, sospesa.

VIENNA 22 (B). Nell' odierna seduta della Conferenza per la conciliazione furono eletti due sottocomitati, uno con l'incarico di studiare la questione relativa all'uso delle lingue da parte degli uffici dello Stato; il secondo, incaricato di esaminare la questione concernente le scuole per le minoranze nazionali.

Indi fu sottoposto a nuovo esame il progetto relativo all'uso delle lingue da parte delle autorità autonome della Boemia; riguardo alla stilizzazione del progetto, i delegati czechi e tedeschi si trovarono d'accordo in tutto, meno su due disposizioni rispetto alle quali la decisione fu lasciata in sospeso.

Si esaminò inoltre la relazione del sottocomitato ch'era stato incaricato di studiare il progetto per la riforma elettorale per la Dieta boema. Furono approvati i punti 1-5.

Le disposizioni più importanti di questi punti sono: Alla minoranza dovrà essere accordata una corrispondente rappresentanza in seno al gruppo del grande possesso non fidecommesso.

La divisione delle circoscrizioni elettorali della città ed in collegi foresi dovrà essere sottoposta a revisione; in questa revisione i comuni e distretti linguistamente omogenei dovranno possibilmente essere riuniti in un collegio elettorale parimente omogeneo.

Nei collegi elettorali foresi le elezioni saranno fatte direttamente. Godrà il diritto elettorale ogni contribuente che paghi almeno 8 corone di imposte dirette. La Dieta viene divisa in tre curie, alla prima delle quali apparterranno i rappresentanti del grande possesso; alla seconda i deputati dei collegi czechi; alla terza i deputati dei collegi tedeschi.

I delegati tedeschi proposero di riconoscere alle curie czeca e tedesca, come curie nazionali il diritto di *veto* per determinate deliberazioni dietali.

Il rappresentante del grande possesso conservatore rispose che il suo partito non opporrà alcuna obbiezione contro una disposizione in forza della quale certe deliberazioni, dopo essere state formulate dalla Dieta, dovrebbero essere proposte ancora ad una votazione in seno alle due curie nazionali. Però l'approvazione definitiva di questa disposizione dovrà essere fatta dipendere dalla riuscita dell'accordo su tutto il complesso delle questioni sottoposte alla Conferenza.

I delegati tedeschi dichiararono che anch'essi riguardano le questioni proposte alla Conferenza come un complesso inscindibile; in particolare affermarono che la riforma elettorale non potrà essere attuata se non venendo in pari tempo istituite le curie nazionali con diritto di veto.

Alla fine della seduta odierna il presidente dei ministri dott. de Körber ringraziò i membri della conferenza per la loro attività, rilevando essere vivo desiderio del Governo di veder ristabilita la pace nazionale nell' interesse della monarchia.

VIENNA 22 (N). Nei lavori della conferenza per la conciliazione nazionale subentrerà una pausa causa l'imminente sessione delle Diete provinciali. Nell'odierna seduta che per ora è stata l' ultima si è terminata la discussione circa l'uso delle lingue presso le autorità autonome e circa la riforma del regolamento elettorale per la Dieta boema. Inoltre s'è incominciata la discussione sulle questioni relative alle scuole per le minoranze nazionali ed all'uso delle lingue presso le autorità dello Stato. Ambedue le questioni furono demandate a due sotto comitati composti ognuno di 10 membri.

Facendo, per mo' di dire, il bilancio delle trattative si perviene alla conclusione che il risultato delle stesse è un bel zero. Benchè nell'una o nell'altra questione si sia potuto raggiungere un accordo, questo è affatto illusorio, perchè tutte le questioni inerenti al compromesso nazionale stanno fra di loro in istretto nesso, cosicchè le due nazionalità devono accordarsi su tutte e principalmente sulla questione riguardante l'uso delle lingue presso le autorità dello Stato. Da questo punto di vista la conciliazione è progredita di ben poco. Gli czechi vogliono fare credere d'aver conseguito qualche successo, ma ciò è assolutamente falso. Essi vantano questi successi solo per poter darsi l'aria di aver in mano qualche mezzo di agitazione contro gli elementi radicali.

I delegati czechi oggi prima che venissero eletti i due sotto comitati proposero che la conferenza per la conciliazione dovesse continuare a Praga le sue sedute durante la sessione della Dieta provinciale della Boemia. I tedeschi si opposero però a questa proposta. Perciò la conferenza per la conciliazione sospenderà per ora le proprie sedute per riprenderle dopo la sessione delle Diete provinciali e delle delegazioni.

PARLAMENTO UNGHERESE.

La questione della deputazione alle quote.

BUDAPEST 22 (N). *Tavola dei deputati.* Si discute la proposta del presidente dei ministri di eleggere la deputazione alle quote. Kossuth osserva che in conseguenza della risoluzione sovrana con la quale si pose fine alle trattative dell' anno scorso fra le deputazioni alle quote, sono scaduti i mandati di entrambe le deputazioni; quindi come si vuole eleggere una nuova deputazione ungherese, si dovrà far eleggere anche una nuova deputazione austriaca.

Il presidente dei ministri osserva che per ora non tocca all' Ungheria decidere se la deputazione austriaca alle quote dell'anno scorso si debba considerare competente a riprendere i negoziati o no. Ci dovrà pensare il Parlamento austriaco. Le difficoltà della situazione nella Cisleithania non toccano punto il principio del dualismo e meno ancora le leggi sul compromesso. Questo fatto vale a dimostrare la bontà delle istituzioni del dualismo e del compromesso.

Komjathy protesta contro l'opinione del presidente dei ministri che la deputazione austriaca alle quote, eletta l' anno scorso, sia competente a proseguire le trattative. Komjathy sospetta che il governo austriaco abbia confessato al presidente dei ministri de Szell, ch'esso non sarà in grado di ottenere dal Consiglio dell'impero l'elezione della deputazione.

Il presidente dei ministri confuta la supposizione del preopinante. Dopo lunga discussione la Camera approva a grande maggioranza la proposta di Szell e l' elezione della deputazione alle quote viene indetta per sabato.

Continua poi la discussione del bilancio per il ministero della giustizia.

LA RUSSIA

ha ottenuto il suo scopo nella questione delle concessioni ferroviarie turche.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Ieri l'altro l'ambasciata russa ricevette la risposta, sanzionata da un *iradè* del sultano, nella questione delle concessioni ferroviarie. Si suppone che il Governo russo sarà soddisfatto della risposta.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Si dice che i privilegi ferroviari accordati alla Russia riguardino i *vilajets* di Kastamuni, Sivas, Trebisonda, Erzerum e Van.

La Turchia si sarebbe obbligata a dare la preferenza alle Società russe nell'impartire concessioni ferroviarie per le regioni vicine alla frontiera russa ed al Mar Nero, qualora essa non costruisse le ferrovie con capitali propri.

L'accordo così stipulato, a quanto sembra, non completa la regolazione, desiderata dalla Porta, di certi particolari.

Si dice che il ministro della giustizia, Abdurahman, siasi rifiutato di firmare il deliberato del Consiglio dei ministri, riflettente l'accordo con la Russia; perciò egli si sarebbe anche dimesso.

Una cannoniera americana nelle acque chinesi.

WASHINGTON 22 (Reuter). La cannoniera americana *Wheeling* parte per Taku per proteggere colà tutti gli stranieri di razza caucasica.

Si tratta d'un passo fatto indipendentemente dagli Stati Uniti e quindi l'invio della cannoniera non significa che gli Stati Uniti partecipino ad una dimostrazione internazionale.

La Bulgaria non ha affittato il porto di Burgas alla Russia.

SOFIA 22 (N). Si smentisce ufficialmente la notizia secondo cui fra la Russia e la Bulgaria sarebbe stata stipulata una convenzione in forza della quale la Bulgaria avrebbe affittato alla Russia per 50 anni una stazione per il rifornimento di carbone nel porto di Burgas.

Si dichiarano quindi infondate anche tutte le congetture circa certe disposizioni che sulla base della pretesa convenzione susaccennata verrebbero prese in vista di determinate eventualità.

Il varo d'una nave da guerra germanica.

KIEL 22 (B). Oggi al meriggio seguirono il battesimo ed il varo del grande incrociatore *A*. Tutte le navi da guerra ancorate in porto erano rappresentate da deputazioni. Dopo che il principe e la principessa di Prussia ebbero preso posto nella tribuna destinata per la cerimonia del battesimo, l'ammiraglio Köstner pronunciò un discorso di circostanza in cui rilevò fra altro che la nuova nave è la prima della sua classe ed aggiunse l'augurio che l'equipaggio possa sempre mostrarsi memore delle virtù nazionali quali sono il tradizionale valore dei marinai tedeschi, e la fervida devozione all'imperatore, all'impero ed alla istituzione della marina: queste virtù ornano appunto l' uomo il cui nome sarà imposto alla nave. Köstner chiuse il suo discorso dicendo: Possa la mano di Dio guidare questa nave in tutti i suoi viaggi!

La principessa Enrico battezzò poscia la nave, imponendole per incarico dell'imperatore Guglielmo il nome di „Principe Enrico."

GRAVI TUMULTI
provocati da scioperanti.

HAMME (Fiandra orientale) 22 (N). I tessitori che da venerdì della settimana scorsa si trovano in isciopero, commisero ieri sera gravi eccessi. Circa 2000 scioperanti presero d'assalto e svaligiarono le panetterie. La gendarmeria che fu accolta da una fitta sassaiuola, si dimostrò impotente a frenare i tumultuanti. Due gendarmi furono feriti gravemente da sassate.

Il borgomastro convocò per stamane i proprietari delle fabbriche ad una conferenza per tentare di indurli a mettersi d'accordo con i tessitori. Molti proprietari non corrisposero all'invito e non intervennero alla conferenza. Gli scioperanti si recarono dinanzi alle abitazioni di quei principali e mandarono in frantumi i vetri delle finestre, tentando di sfondare anche le porte.

Per ristabilire l'ordine sono arrivati qui 3 battaglioni di fanteria.

Anche nei comuni dei dintorni sono avvenuti disordini.

La fine dello sciopero dei minatori.

FALKENAU 22 (B). Lo sciopero è terminato. Quasi tutti i minatori ripresero oggi il lavoro incondizionatamente. Una piccola parte di minatori non può venir ammessa immediatamente al lavoro per ragioni tecniche. Si crede che le direzioni decreteranno circa 50 licenziamenti. In proposito pendono però ancora trattative. Ieri si caricarono 242 vagoni di carbone.

MAERISCH-OSTRAU 22 (N). Secondo una distinta ufficiale il numero degli scioperanti era ieri di 13,844 minatori e 1677 operai addetti ai lavori alla superficie dei pozzi, quindi gli scioperanti erano 15.521 ossia il 46 per cento del numero complessivo degli operai. In confronto di ierlaltro il numero dei minatori che hanno ripreso il lavoro è salito di 3410 cioè del 16 per cento. Quest'aumento si è verificato in maggior parte nei distretti orientali del bacino.

UNA SPIA PUGNALATA.
La tipografia segreta d'un giornale socialista - Il tradimento - Gli arresti.

LEOPOLI 22 (N). Lo *Slowo Polskie* ha da Varsavia che la polizia russa riuscì la settimana scorsa a scoprire il locale dove si trovava la tipografia segreta dell'organo socialista *Robotnik*, a Lodz. In seguito a questa scoperta furono arrestate 7 persone, e precisamente: 5 operai, uno studente di legge ed una donna, i quali tutti furono trasportati a Varsavia, dove furono rinchiusi in quella cittadella. Con grande sorpresa della polizia, però nonostante gli arresti fattisi e l'avvenuto sequestro della tipografia, comparve alcuni giorni fa un altro numero del *Robotnik*, nel quale si pubblicava il nome dell'operaio traditore che aveva indicato alla polizia il luogo dove si trovava la tipografia segreta. Il traditore fu trovato ieri nella via di Nowaroff, assassinato con una pugnalata.

LA PESTE.

MELBOURNE 22 (B). Le città di Adelaide e Sidney furono dichiarate infette di peste.

SIDNEY 22 (N). Il presidente dei ministri ha preso le più energiche disposizioni per combattere la peste. Certe parti del porto sono state isolate con un cordone sanitario; gli uffici alla riva sono sotto quarantena. 6 medici dell'ufficio sanitario sono incaricati di invigilare sull'applicazione delle misure profilattiche e di controllare lo stato della salute pubblica.

Una donna strangolata e poi squartata e murata.

NAPOLI 22 (N). Due giorni fa giunse alla nostra Questura una denunzia anonima, assicurando che nel vicino villaggio di Fuori Grotta si doveva trovare, sotterrata in un pianterreno, una donna fatta in pezzi tre anni fa. Indagini accurate permisero di rintracciare il locale, attualmente disabitato, in cui, sotto un muricciolo, si trovarono infatti due coscie femminili, che malgrado il tempo trascorso, sono ancora rivestite di carne. Si crede che appartengano ad una donna di malaffare, perchè quel locale era sempre abitato da simili donne. Gli scavi continuano.

NAPOLI 22 (N). Si hanno questi altri particolari sul fatto di Fuori Grotta: Vennero arrestati il fornaio Antonio Basile, la moglie Carmela e tre figliastri, i quali due anni sono abitavano la stamberga dove avvenne il fatto. Pare che qualcuno degli arrestati abbia confessato che attirarono nella loro casa la vittima, mercè la complicità del pregiudicato Giovanni Marinelli. Era una donna piacente, chiamata Agostina. La derubarono, la squartarono e ne murarono, indisturbati, il cadavere, di nottetempo. In casa dei Basile furono sequestrati i gioielli dell'Agostina.

E' notevole che la stamberga ove avvenne il delitto sta al pianterreno del palazzo ove sono accasermati i carabinieri.

Si dice che due donne arrestate abbiano fatto rivelazioni. Pare che il delitto sia una vendetta della camorra. L'assassinata era una prostituta della Sezione Porto, donna quarantenne, dai cappelli rossi; era scomparsa improvvisamente nell'autunno 1897. Il giorno della festa di Piedigrotta essa avrebbe denunciato due suoi ex-amanti, i quali però, mandati alle Assise, vennero assolti.

Per vendicarsi costoro avrebbero fatto attirare da alcuni camorristi loro amici la denunciatrice nella stamberga di Fuori Grotta per gozzovigliare e quindi la avrebbero strangolata e poi murata.

Gl'incendi in Galizia.

LEOPOLI 22 (N). Sul disastro di Kolbuszawa si hanno i seguenti ulteriori particolari: Il fuoco ha distrutto finora 200 edifici tra cui quello della scuola, quello del vicariato e l'ufficio del catasto. 600 famiglie sono prive di tetto e di pane.

A Cieszanow l'incendio scoppiò mentre i pompieri si trovavano in un luogo vicino dove pure era scoppiato il fuoco. A Cieszanow andarono distrutte 10 case fra cui l'edificio postale e la casa in cui si trovava la farmacia.

Fra sovrani e principi. TORINO 22 (N). Il duca di Genova è partito per Domodossola, donde domani si recherà ad Iselle, per visitare i lavori del traforo del Sempione.

ROMA 22 (N). E' arrivato oggi il duca di Cambridge, insieme al figlio, sotto il nome di conte Culloden. I sovrani lo riceveranno la settimana prossima. Alloggia al „Grand Hôtel."

E' arrivata qui oggi la principessa Federico di Prussia.

Il processo ai presunti complici di Acciarito. TERAMO 22 (N). Si escutono vari testi non importanti. Il difensore Ciraolo protesta vivamente perchè un poliziotto vigila i giurati durante l'udienza. Si associa alla protesta anche il giurato Zerbinati, che protesta per il modo con cui viene condotto il processo. L'interrogatorio di Acciarito è rinviato al 27.

Deliberato annullato. LINZ 22 (N). La Giunta provinciale, su proposta del capitano provinciale dott. Ebenhoch, ha deciso di annullare il deliberato del Consiglio comunale di Linz di battezzare una via col nome di Bismarck-Strasse. Nella motivazione dell'annullamento è detto che quella denominazione della via offenderebbe i sentimenti patriotici di una parte della popolazione.

Il nuovo valì di Ueskûb. COSTANTINOPOLI 22 (N). Si dice che il generale divisionario Edil pascià, ch'è stato inviato ad Ueskûb, sarà nominato valì di quel distretto.

Il regolamento elettorale per Vienna sarà sanzionato. VIENNA 22 (N). Si afferma che il disegno di legge relativo alla riforma del regolamento elettorale per il Consiglio comunale di Vienna, votato nella recente sessione della Dieta provinciale dell'Austria inferiore, otterrà fra breve la sanzione sovrana.

Il trattato austro-germanico per la tutela dei diritti d'autore. BERLINO 22 (N). Il consiglio federale ha approvato la relazione della commissione sul trattato stipulato fra la Germania e l'Austria-Ungheria per la tutela dei diritti d'autore.

Il bilancio della Banca Union. VIENNA 22 (N). Il bilancio della Banca Union per il 1899 si chiude con un utile di fiorini 1,768.111 soldi 27. Da questo verrà ripartito fra gli azionisti un dividendo di 17 fiorini per azione pari all'8 e mezzo p. c. L'utile della filiale di Trieste è di fiorini 185.173.

VIENNA 22 (N). Il bilancio della Banca Union viene commentato favorevolmente. Oltre ad una quantità di affari sindacali non ancora liquidati ed i cui utili figureranno nel bilancio dell'anno corrente, venne passato al fondo di riserva un complessivo importo di f. 515716,12 e ripartito un dividendo di f. 17, quindi di un fiorino maggiore di quello dell'anno scorso. La filiale di Trieste concorre colla somma di Cor. 370000 di utile: importo superiore all'utile dell'anno precedente, oltre a forti riserve.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale ha tenuto iersera seduta pubblica sotto la presidenza del Podestà, presenti 32 consiglieri. Avevano scusato il loro non intervento gli on.i Cesare e Geiringer.

Il convegno preliminare per i lavori portuali.

Appena approvato il processo verbale, di cui dà lettura il ff. di segretario dott. Pitacco, il Podestà imprende subito la trattazione del 4.o punto dell'ordine del giorno, che è di massima urgenza, e cioè la proroga chiesta dal Governo per la conclusione del contratto concernente i lavori portuali.

Riferisce sull'oggetto l'assessore sig. Verneda, il quale rileva che l'articolo 9 del convegno preliminare approvato nella seduta del 30 marzo 1899, fissa il 31 marzo 1900 come ultimo termine per il quale il Comune si ritiene impegnato alla conclusione del contratto definitivo. Senonchè, in causa delle anormali condizioni parlamentari, è stato impossibile discutere, nell'ultimo scorcio di sessione, il disegno di legge sui lavori portuali già presentato alla Camera, percui il signor ministro del Commercio ha scritto al Podestà esprimendogli l'intenzione d'incominciare i lavori entro l'anno corrente e pregandolo ad ottenere dal Consiglio una proroga di almeno tre mesi all'impegnativa da parte del Comune.

La Delegazione, esaminata accuratamente la questione, ha deliberato a voti unanimi di proporre al Consiglio che sia accolta la domanda del Ministero del Commercio, prolungando fino al 30 giugno il termine di validità del convegno preliminare.

Ventura dichiara d'aver appreso con soddisfazione questo voto unanime della Delegazione; dice che il Consiglio sapeva benissimo di non fare, con quel contratto, un buon affare, ma sapeva però di corrispondere ad imperiosi ed urgentissimi bisogni del nostro commercio. Questi bisogni impongono, ora più che mai, che nulla si trascuri per rimediare alle intollerabili condizioni del nostro porto, percui raccomanda caldamente al Consiglio di approvare la proposta della Delegazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il regolamento delle guardie municipali.

Spadoni, prima che si proceda nella trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, interpella il Podestà circa il regolamento per le guardie municipali. Ricorda che nella seduta del 13 febbraio fece per la seconda volta una raccomandazione, mettendo a cuore del Podestà di adoperarsi affinchè che non venissero accolte dalla Delegazione certe disposizioni draconiane e scagionarie, che aveva lette nell'abbozzo di quel regolamento. Questa sua raccomandazione fu appoggiata dall'on. Venezian e il signor Podestà s'incaricò di farla valere presso la Delegazione. Ora gli è capitato fra mano il regolamento definitivo, nel quale, salvo una lieve emenda di pochissimo valore, ha trovato le identiche disposizioni che figuravano nell'abbozzo. Il regolamento – è detto nella copertina – fu approvato dalla Delegazione nelle sedute del 12 e 26 gennaio e del 3 febbraio 1900, e cioè prima ancora della sua seconda raccomandazione. Dunque: o il sig. Podestà non ritenne opportuno di far valere le considerazioni da lui svolte e appoggiate dall'on. Venezian, o la Delegazione è passata all'ordine del giorno su tutto e si è limitata a mettere lo spolvero sopra un ammasso di disposizioni reazionarie, a petto delle quali il regolamento delle guardie di pubblica sicurezza può passare per un inno alla libertà. Senza addentrarsi in un minuto esame del regolamento, rileva la prescrizione del celibato forzoso imposto alle guardie, ossia, in altre parole, il concubinato, e quella che le obbliga, anche se non sono di servizio, ad essere a casa alle 10 di sera, mettendole così alla pari coi precettati dalla Polizia. Non farà proposte stasera, vista l'imminenza dell'espiro del mandato dell'attuale Consiglio; ma deplora che la Delegazione non abbia tenuto conto delle sue raccomandazioni e dichiara che se avrà la buona o mala ventura di tornare in Consiglio, sarà sua cura di proporre l'abrogazione di questo regolamento, e proporrà inoltre che il referato delle guardie municipali venga tolto al funzionario che presentemente lo tiene, il quale avrà tutte le migliori qualità di questo mondo ma non possiede nè intelletto nè cuore per essere organo di un'amministrazione la quale si vanti di essere liberale-progressista e un pochino anche democratica *(applausi)*.

Il Podestà assicura l'interpellante di aver fatto valere la sua raccomandazione presso la Delegazione, ma questa sulla scorta anche di regolamenti d'altre città, ritenne di dover approvare lo schema proposto.

Spadoni: Sì di città reazionarie!...

Per gl'impiegati municipali.

Il Podestà comunica al Consiglio che, essendosi recato a Vienna per le *Varianti* al contratto con l'Aurisina delle quali si occuperà fra poco il Consiglio, raccomandò anche altri interessi del Comune e specialmente quello riflettente le migliorie per gl'impiegati municipali, che gli on. Spadoni e Venezian gli avevano caldamente raccomandati. Parlò in proposito col presidente dei ministri bar. de Körber, e ne ebbe le più confortanti assicurazioni. Questa sera, infatti, gli è giunta notizia che fu accordata per tre anni la sanzione sovrana all'aumento della sovrimposta industriale al 47 p. c., con che il Comune sarà in grado di attuare le migliorie votate per gl'impiegati municipali.

Le frequenti disgrazie sul lavoro.

Rascovich fa presente il continuo succedersi, specialmente nei grandi opifici, di gravi disgrazie sul lavoro, che gettano nel lutto e nella miseria intere famiglie di lavoratori. Nota che nel solo Stabilimento Tecnico se ne ebbero fino a sette in un giorno. Ciò non può essere puro effetto del caso; deve entrarvi l'imprevidenza e fors'anche la grettezza, che fa trascurare le più doverose precauzioni. All'Esecutivo ed alla Sezione industriale del Magistrato non mancano i mezzi legali per porre un freno a questo cattivo andazzo; raccomanda perciò che questi mezzi vengano impiegati con attività ed energia.

Il Podestà risponde che non mancherà di interessarsi alla importante questione.

Le varianti al contratto con l'Aurisina.

Si riprende quindi la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, e il primo argomento è quello delle *Varianti* al contratto con l'Aurisina approvato dal Consiglio nella seduta del 3 marzo.

La cosa è stata molto semplificata dall'intervento della Commissione ai provvedimenti d'acqua, come si vedrà da quanto segue.

Riferisce sull'argomento il dott. Pitacco, il quale rileva che la Delegazione, esaminate le varianti proposte, trovò che alcune di esse riguardavano puramente la stilizzazione del contratto ed era perciò di sua competenza l'approvarle, in base alla facoltà accordatale dal Consiglio nella seduta del 8 marzo; altre si riferivano ai rapporti fra lo Stato e l'Aurisina epperò non toccavano gl'interessi del Comune; ma quelle aggiunte all'art. 13, nelle lettere *b*, *d* e *g* erano in realtà clausole nuove, implicanti nuovi oneri per il Comune e dovevano quindi essere approvate dal Consiglio. L'oggetto fu perciò rimesso alla Commissione ai provvedimenti d'acqua, la quale, nella sua seduta del 20 corrente, lavorò così bene di scalpello e di lima attorno alle nuove clausole, da toglier loro tutto ciò che costituiva maggiore aggravio per il Comune. Così, dove il Governo dichiarava di non voler pagare l'acqua a più di 7 cent. il m. c., fu messo che la pagherà al prezzo di costo in base al bilancio dell'anno precedente; in tutti quei punti nei quali poteva esservi dubbio d'interptetazione, e specialmente rispetto ai 1400 m. c. giornalieri da fornirsi alle autorità ed istituti dello Stato di nuova creazione, furono aggiunte le parole: „però senza diritto di prelazione". Così resta inteso che il Comune darà l'acqua allo Stato, se e quando l'avrà, con la certezza di non rimettervi neppure un centesimo. Ridotte così le *Varianti* a vere e proprie modificazioni di forma, la Delegazione trovò che non c'era più bisogno del Consiglio e le approvò senza altro in base alla facoltà sopra citata.

Il Consiglio è invitato a prendere atto di questa comunicazione.

Venezian. E' perfettamente d'accordo sull'operato della Delegazione; pargli però non inutile l'intervento anche del Consiglio in questo deliberato, perchè di fronte a un voto della sola Delegazione, un'altra Delegazione futura potrebbe credersi autorizzata a rinvenirvi sopra. Propone pertanto che il Consiglio, presa notizia dell'operato della Delegazione e aderendovi, incarichi gli organi competenti di conchiudere il contratto sulla base esclusiva di queste *Varianti* con le modificazioni votate dalla Delegazione.

Il Podestà mette ai voti questa proposta, che è approvata a grande maggioranza. Gli on.i *Spadoni* e *Benussi* pregano sia messo a protocollo il loro voto contrario.

Deliberazioni minori.

Referente l'assessore dott. Boccardi è deliberata l'apertura di un viale di comunicazione fra la Rotonda del Boschetto e la via S. Cilino, con la spesa di corone 24.000 per le regolazioni stradali, verso cessione gratuita dei fondi occorrenti.

Pure su riferta del dott. Boccardi è approvato l'acquisto di una frazione della realità N. 2047 di città, allo scopo di parziale regolazione delle vie Cecilia e Rossini, con la spesa di cor. 4300, accettandosi il contributo di cor. 1240 dai proprietari interessati.

Referente l'assessore signor Verneda è accolta l'istanza del Gremio farmaceutico per l'esenzione dall'imposta comunale indipenpente sullo spirito impiegato per scopi farmaceutici, in quel quantitativo che il Fisicato civico reputerà necessario.

Esauriti così gli oggetti all'ordine del giorno, il Podestà leva la seduta pubblica alle 8.25.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta,

il Consiglio prende le segnenti deliberazioni:

Sono appigionati due locali al pianoterra nello stabile comunale N. T. 874 di via Poste vecchie, alla ditta Giuseppe Gula e alla ditta Carlo Schmidl.

E' prolungata l'affittanza per i quartieri del clero curato della B. V. del soccorso nella casa N.ro 7 in via dei Fabbri.

E' accordata per la durata di tre anni la graziale di annue cor. 700 per ciascheduna a due orfane di un impiegato del Comune.

Il maestro-reggente della civica scuola popolare di Guardiella, Matteo Masten è pensionato sopra sua domanda con la fine del corrente anno scolastico.

Sono collocati nello stato di riposo i vigili Antonio Zocco e Giovanni Russiani.

Sono nominate maestre effettive di II.a categoria per le civiche scuole popolari di campagna, Antonietta Vittori (Roiano), Giuseppina Pischianz (Opicina) e Ludmilla Sedeucic (Cattinara).

La maestra Olga De Angelis è trasferita dal civico Giardino d'infanzia in via dell'Istria a quello di via Manzoni, e sono nominate a maestre seconde effettive per il Giardino in via dell'Istria Caterina Ive e Maria Ivancovich.

E' collocato nello stato di quiescenza per la durata di due anni un maestro delle civiche scuole popolari di città.

E' accordata alla vedova di un cursore magistratuale l'annua graziale di cor. 400 a decorrere dal 1.o febbraio corr. e il sussidio di educazione di annue cor. 80 a ciascheduno dei tre figli di lei.

E' accordato al figlio di un defunto guardaportone comunale la graziale di annue cor. 125.

Visto il risultato del concorso ad una cattedra di lingua tedesca per la civica scuola reale è deliberato di aprire nuovo concorso.

L'essenza politica della „Democratica". Dedurre dalle manifestazioni della Democratica e dalle dichiarazioni dei suoi uomini nelle adunanze, quale sia veramente la sua essenza politica; che cosa la nuova associazione accetti del programma liberale-nazionale e che cosa ripudi; se e come intenda concorrere alla conservazione del sentimento; infine, quale sia l'attività che crede di potere svolgere essa sola, in virtù di principî esclusivamente suoi; sarebbe ardua impresa davvero.

L'Associazione democratica ha tenuto finora quattro adunanze, in ciascuna delle quali uno o più oratori hanno riconosciuto la necessità di illuminare l'opinione pubblica su questi punti; ma è giocoforza constatare che se tale fu l'intenzione, il risultato n'è completamente mancato, e che se non si conoscessero gli uomini suoi per la patriottica e proficua attività di prima, e se non si fossero svolti dinanzi agli occhi di tutti i fatti che determinarono la scissione, nessuno, sulla base di quanto disse e scrisse finora la Democratica, potrebbe precisare quale sia veramente la sua essenza politica. Abbiamo detto anche di quel che la Democratica scrisse, perchè di questi giorni il suo Comitato elettorale ha pubblicato un manifesto che non ha contribuito proprio punto a far luce.

La Democratica, abbiamo detto, ha tenuto quattro adunanze.

Nella prima - adunanza costitutiva del 31 ottobre p. p. - l'on. Spadoni, pronunciando il discorso inaugurale, dopo aver premesso di voler esporre alcunchè sulle sue vedute, illustra le condizioni generali d'Europa e quelle particolari del Regno d'Italia, dove, a suo dire, due tendenze si manifestano: la clericale e la socialista rinunziante alla patria. Arbitro fra questi due partiti l'on. Spadoni trova assiso un governo senza fede, che al popolo sitibondo di riforme e di giustizia risponde facendo balenare la spada o mandandolo al domicilio coatto. Nella gora ove la coscienza italiana affoga, la Democrazia devesi ergere come un faro, antesignana di libertà. Se noi, conclude l'oratore, a questo programma ci manterremo ligi, ci renderemo benemeriti della patria e dell'umanità. Dopo di che l'oratore enuncia una specie di programma minimo, che non è per nulla diverso dal programma e dall'effettiva attività della Progressista e del Consiglio municipale: difesa del diritto nazionale, tutela delle classi lavoratrici, allargamento del diritto di voto, municipalizzazione dei servizi pubblici, tasse progressive, questione dell'acqua.

Con le dichiarazioni dell'on. Spadoni, la Democratica è inaugurata e presentata alla cittadinanza essenzialmente come una continuazione del partito democratico italiano. Ebbene, già alla seconda adunanza l'attività del nuovo sodalizio si esplica in un campo tanto e così essenzialmente diverso da far addirittura strabiliare. La seconda adunanza, convocata il 14 novembre p. p. per discutere... l'atteggiamento del *club* italiano al Parlamento di Vienna, assume, specie per l'esposizione del relatore sulla costituzione austriaca e sulle condizioni politico-parlamentari dell'impero, un andamento tale, che non avrebbe potuto essere diverso, se l'on. Spadoni, inaugurando la Democratica, avesse esplicato il suo programma così: Nella Cisleitania due tendenze si manifestano: la clericale e la socialista rinunziante alla patria. Arbitro fra questi due partiti è un Governo, che al popolo sitibondo di riforme e di giustizia risponde col § 14. Nella gora ove la coscienza cisleitana affoga, la Democratica deve ergersi come un faro, antesignana di libertà.

E veniamo alla terza adunanza. In questa il quadro è ancora una volta del tutto diverso. L'on. Rascovich, che è l'oratore principale, dimostra d'intendere perfettamente che il giudizio dell'opinione pubblica sull'essenza politica della Democratica non può esser lasciato sballottarsi fra i due opposti criteri direttivi venuti in luce nella prima e nella seconda adunanza. E in un discorso, in cui tende a dimostrare che la Democratica è l'estrinsecazione di un vero e proprio partito locale, esistito sempre benchè fuso nel partito liberale nazionale, afferma che i democratici furono anzi il nerbo del partito liberale nazionale, dal quale ora si sono staccati, non già disertandone la bandiera, ma semplicemente separandosene, per fare da soli. I motivi che avrebbero determinato questa separazione, sarebbero, secondo le citazioni fatte dall'oratore, la poca omogeneità esistente sul terreno sociale fra liberali e democratici, l'intransigenza nazionale del partito liberale, e alcune questioni personali (per quanto l'on. Rascovich abbia evitato di pronunciare tale aggettivo).

Così, nella terza adunanza, l'essenza politica della Democratica veniva ad esser posta su terreno essenzialmente locale, in una continuazione indipendente dell'attività svolta finora dai suoi uomini nelle file della Progressista, però con un concetto dell'estensione del programma nazionale diverso da quello della Progressista, al quale l'on. Rascovich rimproverava intransigenza nazionale. Ma ecco che nella quarta

---

CUORE DI MADRE

54

— Che cosa, signor curato?

— Io non sono un ghiotto, nè difficile... eppure è necessario che voi sappiate cucinare un po'. Io mi contento di poco... ma ho spesso a pranzo degli amici, preti dei villaggi vicini... che amano i loro comodi.

— Oh! signore, farò del mio meglio.

— Del resto Dionisia che è molto intelligente vi darà dei consigli.

— Grazie, signore.

Ella gli prese le mani e le baciò con effusione.

Come avrebbe fatto da cucina? Non lo sapeva, ma non se ne inquietava troppo. Tutte le donne sono esperte nelle cose della casa, a qualunque classe appartengano. Ella si disse che in capo a otto giorni, con l'aiuto di Dionisia, sarebbe stata al corrente.

— Ecco che tutto è combinato, disse Natale, io vi tengo. Pare che voi manchiate di biancheria. Vi darò del denaro per comprarvene. Io vi darò trenta lire al mese in principio. Venite a vedere la vostra camera, poi potete mettervi subito al lavoro. Dionisia sarà qui a momenti, vi dirigerà.

E Fernanda, seguendolo tremante di felicità:

— Siate benedetto, signor curato, siate benedetto!

Essa era dunque fortunata. La sua vita stava per continuare e finire forse là dove aveva trascorso la sua gioventù.

Perchè non vi fosse una lacuna nel nostro racconto, siamo costretti a raccontare brevemente la esistenza che si menava a Bergereaux dopo la sparizione della contessa.

Vi è poco da dire del resto. La vita era stata calma ed uniforme. Il ricordo di Fernanda per quanto si allontanasse con gli anni, rimaneva sempre in fondo ai cuori, ricordo a cui era misto una specie di rimpianto non uguale a quello che avrebbe ispirato la morte della povera donna.

Il mistero che pesava sulla sua sparizione rendeva il ricordo più cocente, il rimpianto più amaro.

I bambini erano cresciuti.

Natale ed Andrea si amavano teneramente. Ma Natale non aveva mai incontrato in Villadon l'affezione di un padre. Il conte era rimasto sulla difensiva col povero fanciullo. Avrebbe voluto dimenticare il passato, ma era più forte di lui. Mai aveva abbracciato il bambino dopo la rivelazione della paternità di Renaudière, mai.

Il suo carattere retto si opponeva in lui ad atti brutali, semplicemente bruschi. Egli non aveva ricusato a Natale nessuna delle cure necessarie, ma il suo cuore era stato chiuso alla tenerezza e non si apriva alle effusioni se non per Andrea. Finchè era durata l'infanzia, i due fratelli non avevano notato la differenza di quest'affezione. Parecchie volte però quando Natale sorprendeva Villadon che abbracciava Andrea e gli prodigava quelle carezze di cui era avaro con lui, gli domandava:

— Babbo, perchè non abbracci anche me?...

La prima volta Villadon avea risposto:

— Non si abbracciano i piccini come te.

— Allora quando sarò grande?

— Sì.

Quando fu grande fu la stessa cosa, e con l'età venendo la riflessione, Natale non domandò più nulla. Ma il suo carattere se ne risentì. Fu triste, non giocò più e consacrò tutto il suo tempo allo studio. E appunto perchè la sua vita scorreva così nell'isolamento del suo cuore, la sua intelligenza crebbe, e costretto a piegarsi sempre su se stesso, vivendo di lui non dimenticò i più piccoli fatti della sua infanzia, e il ricordo di sua madre restò vivo nella sua anima e non solamente quel ricordo, ma anche quello di tutti gli avvenimenti piccoli o grandi che si riferivano a lei.

Quante volte si era ripresentata alla sua mente la scena in cui suo padre l'avea interrogato nel suo letto su ciò che Renaudière e Fernanda si erano detto! Oh! come egli la rivedeva quella scena e come lavorava la sua infantile immaginazione! Egli non la comprendeva ancora. L'avrebbe compresa un giorno!

I due fratelli fecero successivamente i loro studi ad Orléans. Andrea poi andò a fare il suo corso di diritto a Parigi. All'epoca in cui Fernanda era tornata a Cerdon, egli avea trent'anni. Era avvocato, dottore in diritto.

Natale, rattristato da quella giovinezza fredda e senza affetto, avea voluto farsi prete.

Divenuto giovane, avea compreso l'allontanamento istintivo di suo padre per lui... e pensando alla scena tragica della sua infanzia, avea indovinato la causa di quell'allontanamento.

La tristezza e lo scoraggiamento lo condussero al sacerdozio. Il signor di Villadon non si oppose. Natale fece i suoi studii al seminario di Orleans. Nominato vicario ad Orleans, il posto di sacerdote a Cerdon era divenuto vacante. Egli lo domandò e l'ottenne. Non aveva ambizioni. Era nato là e voleva morirvi, dopo avere sparso il bene intorno a lui. Eppoi la Sologna, Cerdon, Bergereaux le rammentavano di più sua madre. Ed egli che non aveva altro affetto serbava in fondo al suo cuore il culto della madre scomparsa.

Dionisia non si era ingannata quando avea detto a Fernanda che la felicità non abitava Bergereaux.

E non faceva solamente allusione alla sparizione di Fernanda.

(Continua)

adunanza, tenutasi lo scorso sabato, il prof. Alfieri Rascovich non solo ripudia tutta o quasi tutta l'attività politico-nazionale del partito cui fino a ieri appartennero gli uomini della Democratica, ma enuncia anche lui programmi e propositi contradicenti alle enunciazioni dell'on. Rascovich e dell'on. Spadoni: il partito liberale-nazionale cura la conservazione del sentimento in ogni occasione, ed egli vuol distinzioni che il sentimento ucciderebbero: la *Lega* e il Consiglio cittadino fanno ogni sforzo per contrastare a sloveni e croati le chiese, teatri di propaganda antiitaliana fra i più sfruttati dai nostri avversari, ed egli disapprova; l'on. Spadoni ha messo i socialisti italiani nella gora in cui la coscienza italiana affoga, ed egli cita la loro tattica ad esempio; l'on. Rascovich ha rimesso l'essenza politica della Democratica su terreno locale, e il prof. Alfieri dichiara che il partito democratico non può essere un partito di carattere locale, che non può restringere le sue vedute entro gli angusti limiti degl'interessi cittadini, e non può dimenticare di essere fautore e rappresentante di un'idea ch'è patrimonio di tutti i popoli.

Dopo di ciò che cosa resta di non contraddetto fra i programmi enunciati in quella e questa e questa e quella delle quattro adunanze? Forse il concetto della difesa nazionale, diverso da quello della Progressista per non meritarsi la taccia di intransigente?

Ebbene: a contraddire anche questo, ecco il manifesto elettorale del comitato democratico, nel quale è stampato: „Ai nostri candidati è affidato il compito di difendere con *intransigente* tenacia l'italianità del paese."

***

Ma le contraddizioni non sussistono solo fra adunanza e adunanza, e fra oratori e oratori. Risaltano, invece, e vivacissime, fra le dichiarazioni dei vari oratori e la loro attività politica passata, fra le dichiarazioni e la tattica abbracciata nella campagna elettorale presente, e, quasi in ogni singolo discorso, fra un punto e l'altro.

In tutte le adunanze fu affermato che la scissione dei democratici dalla Progressista è avvenuta per questioni di principio, che il partito democratico preesisteva alla scissione, e che la sua attività risale ai tempi in cui il pensiero democratico fu portato a Trieste dai campi di battaglia. Ebbene che cosa ha fatto sino a ieri, in che cosa si è affermato questo pensiero democratico? Risponde a questa domanda l'on. Rascovich: Il pensiero democratico è stato il precursore di quei brillanti trionfi che tre anni fa tutti abbiamo celebrato in festa. Come a dire che il pensiero democratico è nient'altro che il programma liberale-nazionale. Se così non fosse, uomini come Edgardo Rascovich avrebbero combattuto con tanto ardore e con tanto amore per il trionfo di programmi che non avessero condivisi, e questo trionfo lo avrebbero celebrato in festa? E se più elevate considerazioni avessero loro imposto trenta anni di pazienza, essi, che si riconoscono tanta parte dell'antica compagine liberale-nazionale, non avrebbero almeno tentato di riformarla nel senso delle loro idee? Ebbene, chi sa di una proposta o iniziativa democratica che fosse stata abbattuta o soffocata in seno alla Progressista?

Invano i vari discorsi celano questa verità: che il pensiero democratico si è esplicato a Trieste soltanto nell'attività del partito liberale-nazionale, sotto le cui bandiere i democratici d'oggi e i loro amici di ieri combatterono con un cuore e con un nome solo. Ma se gli uomini della Democratica riuscissero a convincere che questioni di principio li hanno divisi dai liberali, non sarebbe con legittima preoccupazione che si attenderebbe l'esplicarsi di questi principî nuovi, diversi da quelli dei quali essi gloriavansi fino a ieri e al cui trionfo hanno così possentemente contribuito?

Fortunatamente essi non convincono alcuno, e dalla storia, nota a tutti, del dissidio - rispecchiato dalla contraddizione esistente nel discorso dell' on. Rascovich, tra l'affermato distacco per motivi di principî e l'enumerazione delle cause immediate, tutte esclusivamente e irrefutabilmente personali - è derivato come naturale conseguenza il fatto che il Comitato Progressista potè, senza inquietudini, lasciar loro libero il campo nel IV corpo.

Infine, un'altra contraddizione rileveremo, ed è fra una raccomandazione dell'on. Rascovich, e la deliberazione presa domenica dal Comitato elettorale, di portare la lotta nel III corpo. Nell'adunanza del 14 novembre l' on. Rascovich, dopo approvata la proposta che s'incaricasse la Direzione di provvedere l' opportuno per la campagna elettorale, dichiarò di „sperare che la direzione saprà agire con prudenza affine di evitare attriti che potrebbero provocare dolorose conseguenze."

Si trattava allora dell'intervento nel IV corpo soltanto, ed anche per questo - che la Democratica proclamava suo - l'on. Rascovich voleva allora che si evitassero attriti. Ebbene ora, dopo la rinuncia della Progressista al IV corpo, la Democratica si cura così poco di evitare attriti da proclamare la lotta nel III corpo!

***

Abbiamo fatto quest' esposizione, dalla quale risulta il confusionismo che avvolge il concetto dell' essenza politica della Democratica, e che rivela le sue contraddizioni di programma e di tattica. Ma, francamente, nè del confusionismo nè delle contraddizioni ci pare che si possa meravigliarsi.

Noi tutti sappiamo com' è avvenuta la scissione: ragioni personali furono sole ed uniche a determinarla.

Ma ragioni personali non possono costituir base a un partito; e la Democratica, come tale, non poteva - è naturale - confessarlo.

Il nucleo de' suoi soci è composto di cittadini che con tutto il cuore avevano finora militato nel partito liberale nazionale: cittadini la cui vita è culto ed entusiasmo per patria e libertà. Poteva la Democratica scrivere sulla sua bandiera altro motto? No.

Ma scrivendo solo questo, avrebbe affermato identità col partito liberale-nazionale, e perciò superflua la propria esistenza.

Si trovò quindi di fronte a due necessità opposte e inconciliabili: mantenere la fede nei proseliti e difendersi dall'analisi degli altri.

Sulla linea costiera Trieste-Pola. La Società „Istria-Trieste" ci comunica che a datare dal giorno 1. aprile a tutto 30 settembre a. c. la partenza dei piroscafi postali in linea Trieste-Pola avrà luogo alle 6½ ant.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Vitale Segrè, dai signori: Cesare Girardelli, C. 40; Silvio Steinbach, C. 10; Amedeo Amoroso, C. 20; Teodoro Mayer, C. 20; Menotti Morpurgo, C. 25; Giuseppe Levi, C. 20; i direttori della Società filarmonico-drammatica, C. 50; avv. Felice Venezian, C. 20.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Lussingrande ci pervennero: da quattro cittadini, in segno di protesta contro le mosse slavizzatrici palesatesi recentemente a Lussingrande, C. 20.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite C. 30 dal sig. Carlo C., per le affettuose, disinteressate visite dell'egregio dott. C. all'ammalata F. E.

Ancora sull' offerta delle azioni dell'Aurisina. Ieri abbiamo avuto occasione di rispondere a una lettera nella quale ci si chiedeva che cosa fosse avvenuto di un' offerta pervenuta al sig. Podestà di acquistare la metà delle azioni dell' Aurisina per riscattare così l' Acquedotto.

Nella nostra risposta abbiamo messo prima di tutto in rilievo il carattere speculativo e aleatorio dell' affare, aggiungendo che non ci pareva probabile che il Comune lo avrebbe accettato; ma non mancammo di esprimere la nostra meraviglia per il fatto che un' offerta di simil genere fosse stata messa a dormire dal signor Podestà senza nemmeno comunicarla al Consiglio o alla Delegazione.

Il confratello meridiano, occupandosi della faccenda, dice che il sig. Podestà ebbe a trattar dell'offerta con l'on. Venezian, ma che entrambi convennero di rifiutarla per „un alto senso di delicatezza e rettitudine", poichè la maldicenza pubblica, ammesso anche che l'affare fosse stato buono, si sarebbe sbizzarrita quando fosse venuta a conoscere che il Comune vuol dedicarsi a speculazioni di borsa.

Abbiamo interpellato l'on. Venezian, il quale ci dichiarò che, essendogli stato parlato della cosa circa un anno fa, egli rimise chi gliela comunicava a presentare l'offerta al sig. Podestà.

Ciò premesso, osserviamo che la delicatezza e la rettitudine non entrano affatto nella questione. La delicatezza imponeva di sottomettere l'offerta a quei fattori che erano competenti a esaminarla e a respingerla o ad accettarla; quanto alla rettitudine essa non può venir menomata dalle chiacchere dei maligni alle quali gli amministratori della cosa pubblica devono essere preparati, senza lasciarsi per questo distogliere dall' esaminare qualsiasi affare venga loro proposto alla stregua esclusiva dell' interesse della cittadinanza.

Elargizioni varie. Il cav. Salvatore Segrè, in omaggio alla memoria del compianto suo zio sig. Vitale Segrè, ha inviato al nostro direttore cor. 7000, che, a seconda delle disposizioni d'ultima volontà del defunto, vennero ripartite nel modo seguente:

C. 2500 alla *Lega Nazionale*;

C. 2000 all'Associazione italiana di beneficenza;

C. 1250 alla Guardia medica;

C. 1250 alla Società degli Amici dell'infanzia a favore degli Educatori popolari.

Per onorare la memoria del direttore anziano sig. V. di S. Segrè, ci pervennero dalla Direzione centrale e dalla Direzione veneta delle Assicurazioni Generali cinquecento cor., di cui: C. 350 alla Beneficenza italiana, C. 150 alla Società degli Amici dell'infanza.

Per onorare la memoria dell'amatissimo zio V. di S. Segrè, ci pervennero dai signori: Mary e dott. Vitale Landi cor. trecento, di cui: C. 150 alla Guardia medica, C. 75 alla Società degli Amici dell'infanzia, C. 75 per convalescenti poveri che escono dallo Spedale.

Inoltre, per onorare la memoria del compianto sig. Vitale Segrè, ci pervennero: dai signori: comm. Emanuele Romanin-Jacur, C. 50; comm. Fortunato Vivante, C. 50; cav. Giovanni Costi, C. 50; Carlo Schütz, C. 20; dott. Camillo Bozza, C. 50; cav. Giuseppe Besso, C. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Emanuele Coen, C. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; cav. Giuseppe Besso, C. 50 a favore della Società di patronato per gli scarcerati.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Valle, dai signori fratelli Zavagna, C. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Matilde Petinello, dai signori Giacomo e Carlo Castelli, C. 15 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Giusto Ramann, agli Amici dell'infanzia pervennero C. 20 dal sig. Ermanno Hausbrandt.

— Il dott. Carlo Machlig, per onorare la memoria del sig. Giorgio Valle, elargì alla Pia casa dei poveri C. 40.

— Per onorare la memoria del sig. Vitale Segrè elargirono: i signori: Rodolfo Brunner e consorte, C. 500 alla Fraternita di Misericordia, C. 250 alla Guardia medica, C. 50 all'Infermeria Treves, C. 250 agli Amici dell'infanzia; Ph. Brunner e consorte, C. 100 all' Associazione marittima per il fondo per sussidi a naufraghi o loro superstiti; Carlo Brunner, C. 100 alla Fraternita di Misericordia; comm. Giacomo Fano, C. 30, Vittorio Salem e consorte, C. 30, Paula e Gino Jacchia, C. 30, bar. comm. R. Currò, lire 50 all'Associazione italiana di beneficenza; la famiglia Segrè, interpretando i sentimenti del defunto suo capo, C. 1000 alla Comunità israelitica; il Consiglio d' amm. della Banca Commerciale, C. 100 agli Amici dell'infanzia.

— Il sig. Leone Pacifico di Firenze, a mezzo del sig. Emilio Farchi, elargì all'Infermeria Treves, C. 50.

Decesso. Apprendiamo con vivo rincrescimento la morte avvenuta ieri del signor Vitale di S. Segrè noto e stimato negoziante, capo della vecchia ditta Jacob Coen. Il defunto, che copriva importanti cariche in molti dei più cospicui istituti commerciali della città nostra, era generalmente apprezzato per la sua integrità ed esperienza degli affari e amato per la bontà dell'animo e la gentilezza squisita dei modi. Appariva sino a pochi mesi fa, meravigliosa la vitalità di lui, più che novantenne, la quale gli permetteva di prender parte attiva a tutte le manifestazioni della vita cittadina. Il signor Segrè rifuggì sempre da ogni vana pompa ed ostentazione e volle dare anche in morte espressione a questo suo sentimento, disponendo che il suo funerale sia il più modesto possibile senza corone e seguito dalla sola famiglia „volendo morire modestamente e senza dar disturbo ad alcuno come ho sempre fatto in vita".

Di sentimenti schiettamente nazionali e liberali, il defunto li riaffermò eloquentemente nelle disposizioni d'ultima volontà, incaricando il nipote cav. Salvatore di consegnare quella somma che vorrà destinare a scopi di beneficenza, al direttore del nostro giornale „perchè egli voglia assumerne la distribuzione, tenendo conto in primissima linea della Lega Nazionale, subito dopo dell'Associazione italiana di Beneficenza indi in parti eguali della Guardia medica e degli Amici dell'Infanzia per la refezione scolastica o per gli educatori".

All'egregio amico nostro cav. Salvatore Segrè e agli altri congiunti tutti inviamo le nostre più profonde condoglianze.

La straordinaria mortalità a Trieste. Il bollettino settimanale delle nascite e dei morti reca questa settimana, per quanto riguarda la mortalità, cifre davvero impressionanti. Di fatti nello spazio di sette giorni, cioè dall' 11 al 17 marzo, si verificarono ben 172 decessi, mentre nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 81.

Dei 172 decessi di questa settimana, 50 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 28 da tisi polmonare e 21 da debolezza senile.

Gli altri decessi si devono: a debolezza congenita (10), a morbillo (1), a pertosse (1), ad enterite (4), ad apoplessia (4), e ad altre malattie diverse.

Riguardo all' età, dei 172 morti, 26 erano inferiori ad un anno, 29 avevano da un anno a 5; 7 da 6 anni a 20; 10 da 21 a 30; 16 da 31 a 40; 24 da 41 a 60; 44 da 61 ad 80 e 16 oltre gli 80 anni.

★ A compensare in parte questa eccezionale mortalità, il bollettino annunzia la nascita (nel periodo 11-17 marzo) di 57 maschi e 56 femmine.

Telegrafo e telefono. Il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre province, nel decorso mese di febbraio si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 40 474, arrivati 46.511, in transito 117.321. Totale 204.306.

Il solo movimento telegrafico di *Trieste* diede le seguenti cifre: Telegrammi spediti 27.468, arrivati 31.679, in transito 108.293. Insieme 167.440.

Nello stesso periodo di tempo il movimento telefonico *interurbano* raggiunse: a Trieste il numero di 1767 colloqui, ad Abbazia di 512 e a Pola di 70.

Il movimento delle reti telefoniche *urbane* diede i seguenti risultati: a Trieste 245.000 colloqui, a Pola 6.300, a Gorizia 4.312 e ad Abbazia 2.177.

I funerali del Cappuccino. Con grande concorso di publico ieri mattina alle 9 seguirono i funerali del cappuccino fra Arcangelo, da Camerino, al secolo Agapito Bianchini. La salma, dopo essere stata benedetta nella chiesa del Convento, fu trasportata, a spalle, dagli addetti all'impresa Zimolo, fino a S. Giusto. Colà fu deposta su un carro della stessa impresa, che proseguì direttamente per il Campo santo, seguita da molte carrozze.

Convegni sociali. Questa sera il Circolo mandolinistico dà l'annunciato trattenimento musicale nella sala del Circolo Artistico, con la cooperazione di alcuni egregi artisti del Comunale. Ecco l' attraente, artistico programma:

1. *Poropat.* „Notte tranquilla", barcarola. - 2. *Gomez.* „Salvator Rosa", romanza per basso: cav. De Grazia. - 3. *Gastaldon.* „Tu vuoi morir", romanza per mezzo soprano: sig.a Margherita Julia. - 4. *Meyerbeer.* „Dinorah", romanza per baritono: cav. Magini Coletti. - 5. *Biset.* „Carmen", trascrizione di Graziano Walter. - 6. *Negri.* Intermezzo del bozzetto in 1 atto „A Posilipo". - 7. *Rossini.* „La danza", romanza per baritono: cav. Magini Coletti. - 8. *Saint-Saëns.* „Sansone e Dalila", romanza per mezzo soprano: sig.a Margherita Julia. - 9. *Donizetti.* „Linda di Chamounix", duetto: cav. Magini Coletti, cav. De Grazia. - 10. *Alfieri.* „Rimembranze Andaluse", strimpellata.

Siederà al piano il m.o Eusebio Curellich. I numeri 1, 5, 6, 10 verranno eseguiti dal Complesso mandolinistico, sotto la direzione del maestro sociale sig. Silvio Negri. Tutti gli egregi esecutori si prestano con isquisita cortesia. A concerto finito seguiranno le danze.

★ Il circolo „Vittorio Alfieri" darà domenica 25 corr. alle 8.30 pom., nella sala al N. 5 di via Chiozza, una serata di danza, con *cotillon.* Con questo convegno si commemora il quarto anniversario della fondazione di questo circolo.

Società dei meccanici. La Società dei meccanici ed affini è convocata per domani sera alle 8, nella sala in via del Torrente 16, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Ermete Novelli al Filodrammatico. Reduce dai trionfali successi testè riportati in Germania, Ermete Novelli, di passaggio per Trieste, viene dunque a darci alcune recite straordinarie al Filodrammatico, recite la prima delle quali ha luogo domani, con *Alleluja* di Marco Praga e la conferenza ? di A. Salsilli. Il pubblico senza dubbio accorrerà in folla ad acclamare il genialissimo e forte attore, che nell' autunno scorso lasciò fra noi sì cari e profondi ricordi.

Domenica, seconda rappresentazione, con *L'Aulularia* di Plauto e *Michele Perrin.*

Teatro Comunale. Dopo il disastro del *Barbiere*, la ripresa del *Profeta* fu bene accolta iersera da un publico molto numeroso. Calorosi applausi salutarono quella egregia artista che è la signora Parsi-Pettinella, un valore indiscutibile che tutte le sere vieppiù potentemente si riafferma, nonchè il tenore Signorini, la signorina Occhiolini e gli altri tutti. Questa sera riposo.

Domani penultima della stagione col *Profeta.*

Cinematografo Lumière. Fra i quadri che si rappresentano questa settimana al Cinematografo in via del Torrente, merita speciale menzione *Il sogno d'un astronomo*, la cui durata è quattro volte maggiore di quella degli altri quadri.

★ Per gentile condiscendenza dei rispettivi proprietari, in questa settimana ebbero accesso gratuito al Cinematografo tutti i ragazzi e le fanciulle della Pia Casa dei Poveri ed i giovanetti delle Sale di lavoro.

Movimento dei navigli a.-u. Ieri mattina, faceva ritorno nel nostro porto, il piroscafo lloydiano „Marquis Baquehem" al comando del cap. C. Androvich. Il detto piroscafo era partito da qui in linea straordinaria per Calcutta il 15 corr., però alcuni guasti riportati l'obbligarono a sospendere il viaggio ed a ritornare a Trieste. In otto giorni di lavoro i guasti saranno riparati.

★ Il piroscafo „Maria Valeria" proveniente da Trieste per Kobe proseguì il 21 corr. da Hongkong per Yokohama, l'„Arcadia" partì ieri da Newport per Trieste, l'„Olimpo" arrivò a Moji da Port Arthur, il „Java" arrivò a Aden da Nuova York, il „Josip Brailli" arrivò a Gibilterra da Palermo, l'„Hartington" partì da Anversa per Newcastle, il „Nicoletto" partì da Laguna per Genova.

★ Il bark a.-u. „Padosa" proveniente da Nuova Orleans per l'Adriatico, fu incontrato da un piroscafo che non ne rilevò la posizione.

★ Il brigantino a.-u. „Emma" in viaggio da Pensacola per Palermo dovette appoggiare a Fayal, essendoglisi prodotta una forte via d' acqua.

★ Il piroscafo francese „Galats" della compagnia Fraissenet che, come abbiamo riferito, s' investì presso Capo Gatta, in seguito a cattivo tempo si è spaccato in due pezzi. L' equipaggio è salvo ed arriverà a Marsiglia col piroscafo Madjerdah.

★ E' arrivato a Venezia il veliero norvegese „Sator" proveniente da Santos con carico completo di caffè. Dopo avere sbarcato la parte di caffè diretta Venezia verrà a Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Niobe", cap. Wessely, da Corfù e scali con 43 passeggeri, „Marquis Bacquehem" cap. Androvich dal mare dopo aver toccato Corfù e Brindisi; i piroscafi a.-u. „Risorto", cap. Kuzevich, da Sebenico, „Mathias Kiraly", cap. Costantini, da Cardiff, „Fiume", cap. Percich, da Fiume, con 3 passeggeri, „Balcan D." cap. P. Seroletich da Seriphos con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola; lo scooner italiano „Virginia", cap. G. Arena da Gallipoli; il brigantino ellenico „Evangelistria", cap. Dolesa da Santorino.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" per Cattaro; il piroscafo italiano „Sumatra" per Costantinopoli e i piroscafi a.-u. „Gundulich" per Limiona, „Biokovo" per Metcovich, „Dubrownik" per Bari e „Sebenico" per Metcovich.

Un curioso tipo. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Francesco Berton, di 56 anni, da Parenzo, macellaio, accusato del crimine di lesa maestà.

Nel pomeriggio del 10 febbraio, egli, avvicinatosi alla guardia di p. s. Pietro Viciar, di piantone in piazza Cavana, le disse: - La me aresti. - Perchè? gli chiese la guardia; ed egli: - Perchè? Perchè go ofeso l' imperator e la imperatrice. - Come? Dove? Quando? - Ma! dove no ghe so dir. Iero un poco in cimberli e son entrado in t' una osteria, ma no me ricordo più in quala. Gnanca la contrada no me ricordo. Intanto che bevevo, qualchidun me ga fato dispeti e mi go strapazà l' imperator e la imperatrice. - E ripetè alla guardia le parole pronunciate. La guardia, naturalmente, corrispose subito al desiderio del Berton e lo condusse alla Direzione di Polizia, dove lo strano tipo rifece la storia raccontata alla guardia, ripetendo le parole suaccennate. Fu trattenuto in arresto; e la Procura di Stato formulò contro di lui accusa per il crimine ex § 63 c. p.

Ieri, nel suo costituto, confermò la dichiarazione fatta alla guardia.

Pr. Ma perchè siete andato ad accusarvi solo?

Acc. Adesso ghe dirò. L' oste, quando ch' el me ga inteso pronunziar quele parole, el me ga dito: - So no la finissi, la fazo arestar. - E mi, pensandoghe su dopo, nela paura de esser arestà, go pensado che iera meio presentarme solo.

Pr. Voi eravate uscito da poco dall'ergastolo di Gradisca.

Acc. Sì, signor! Gavevo terminado una condana per furto. Iero a Trieste da tre mesi.

Pr. E non avevate lavoro?

Acc. Lavoravo qualcossa.

Pr. Non vi siete, forse, fatto arrestare per essere ricoverato?

Acc. No, no, sior! Stavo ben in preson, ma ghe giuro, quel che go contado iera la pura verità.

Il rappresentante del P. M. sostenne l'accusa, osservando che, se anche il Berton aveva inventato una storiella per farsi arrestare, pronunziando le parole incriminate dinanzi ai funzionari di polizia, aveva egualmente commesso il crimine contemplato dal § 63.

I giudici condivisero questo parere e il Berton fu condannato a 14 mesi di carcere.

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE VOLONTARIA per cessazione di commercio DI

B. Donner

NEGOZIO MANIFATTURE
Via S. Antonio-S. Nicolò
RIBASSO
dal 25 al 50%

Questa settimana, oltre le stoffe da uomo, si metteranno in vendita tutte le maglierie e confezioni da signora, **con forti ribassi.**

Totale liquidazione per cessazione di commercio Via S. Antonio angolo S. Nicolò

Sofferenti di polmoni e di gola, asmatici e malati alla laringe. Chi vuol liberarsi per sempre dal suo male di petto o di gola, per quanto ostinato, dall'asma per quanto essendo invecchiato gli sembri insanabile, beva il the per malati cronici di polmoni e trachea di A. Wolfisky. Migliaia di ringraziamenti porgono garanzia della grande virtù salutare di questo the. Un pacchetto per 2 giorni costa M. 1.20. Opuscoli gratis. Si avrà genuino soltanto da A. Wolfisky, Berlin N. 37 Weissenburgerstr. 79

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 24 Marzo d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Piazza Piccola 1 - Corame, stivali ed arredi da negozio.
11 a. Servola 125 - farina.
10 a. Via Sanità 8 - preziosi.
10 a. Via del Pesce 5 - suppellettili ed 1 cassaforte.
10 a. Via Vienna 4 - suppellettili.
10 a. Via Valdirivo 5 - suppellettili, bilancia e carrette.
10 a. Piazza delle Legna 10 - suppellettili.

Magazzino Consumo Olio G. BENEDETTICH
VIA VALDIRIVO N. 22
OLII FINISSIMI da tavola e mangiabili di **qualità superiore**, a prezzi miti.
Consegna franco a domicilio

Spugne.
Importante casa del genere, con sede a Milano, fa ricerca di **abili magazzinieri assortitori**. — Dirigere offerte «o. 5135 m.» a **Haasenstein & Vogler, Milano.**

DANLER & COMP.
SPEDITORI
EGER, Boemia tedesca
Servizio diretto comulativo a vagoni completi da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale**, la **Bosnia** ed **Erzegovina**, il **Levante** offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia Baviera**, e **Turingia.**
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.

Mi rallegro di poterle confermare che ho adoperato con ottimo successo il Vino di China Serravallo ferruginoso, specialmente nel trattamento dell'anemia. Lo stesso viene preso molto volentieri da tutti gli ammalati causa il sapore gratissimo.

BRUXELLES, 20 Marzo 1899.

Dr. L. Stordeur.

PANORAMA PIAZZA DELLA BORSA 14
LA CITTÀ DI PARIGI
i quattro balli delle opere: «Guglielmo Tell», «Gli Ugonotti», «Peo D'Ane» e «Lacmé». — Danzatrici del Moulin rouge
Alcune vedute dell'affaire Dreyfus.

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

FRATELLI MARDESSICH
IN VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
LISSA (Dalmazia)

Avvertiamo la spett. Clientela della cessata nostra Filiale costì che d'ora innanzi attiviamo da qui direttamente un servizio di consegna vino franco a domicilio.

Le ordinazioni sono da dirigersi alla nostra casa centrale a Lissa, ed a richiesta spediamo prezzi correnti e campioni gratis e franco.

Lissa (Dalmazia) nel Febbraio 1900
FRATELLI MARDESSICH.

Atterrato da una vettura. Il ragazzo tredicenne Luigi Sirk, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 14, iermattina alle 11 e mezzo, mentre passava per la piazza Nuova fu atterrato da una vettura publica e riportò alcune contusioni al dorso ed alla regione lombare. Fu sollevato da alcuni pietosi e accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ove ottenne le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Maglig, d'anni 23, da Villa Decani, occupato al Cantiere S. Marco, era intento ieri mattina a trasportare con alcuni altri operai una pesante lamiera di ferro, quando ad un certo punto la lamiera gli cadde addosso e il Maglig ne riportò una frattura complicata alla tibia destra. Fu trasportato all'infermeria dello Stabilimento, dove gli venne fasciata la gamba; dopodichè il Maglig fu accompagnato, con una lettiga, all'ospedale ed ivi fu accolto nel decimo ripartimento.

Caduta. Il cappellaio Gaetano Romano, d'anni 51, abitante in via Nuova N. 21, iersera, cadendo sulla via, riportò una contusione all'occhio destro, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Minaccie e maltrattamenti. L'altra sera venne arrestato il bracciante Marco Turisch, d'anni 35, da Cittanova (Istria), perchè, armato di coltello, minacciava di morte i coniugi Giovanni e Maria Hetes, abitanti in via del Molino a vento N. 26. Dopo interrogato al commissariato di San Giacomo, fu condotto agli arresti.

Ieri notte, in via Sant'Antonio, venne arrestato il bracciante Giovanni Seb, di anni 37, da Trieste, perchè maltrattava con vie di fatto Giuseppina M., d'anni 22.

Ieri notte, in via Cavana, Libero C., di anni 19, marinaio, da Sebenico, si azzuffava e maltrattava, senza apparente motivo, una ragazza che si dava poscia alla fuga. Le guardie lo condussero agli arresti.

L'amico dell'uomo. Iermattina il giardiniere Luigi Caiten, d'anni 24, abitante al N. 10 di Gretta, venne morsicato da un cane di guardia al polpaccio sinistro.

Verso mezzodì il bracciante Emilio Musetticich, d'anni 34, abitante in via della Madonnina N. 22, fu morsicato da un cagnolino al braccio sinistro.

Entrambi si recarono alla Guardia medica ove furono loro cauterizzate le lesioni riportate, e di entrambi i fatti fu steso rapporto al civico Magistrato.

Lesioni accidentali. Il carradore Giuseppe Deiack, d'anni 22, abitante in via del Bosco N. 48, iermattina riportò accidentalmente una ferita di taglio al mignolo sinistro.

Andrea Ferluga, d'anni 32, abitante al N. 121 di Conconello, accidentalmente riportò una ferita al medio sinistro.

Il bracciante Giulio Palagua, d'anni 27, abitante in via della Torretta N. 10, riportò casualmente una ferita alla mano sinistra.

Domenico Nemiti, d'anni 25, sarto, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, riportò accidentalmente una ferita alla faccia.

L'agente in commercio signor Albino Benedetti, d'anni 22, abitante in via Commerciale N. 6, per accidente ieri nel pomerigio, ebbe a riportare una distorsione al cubito destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Furti e furticelli. La fruttaiuola Dorotea Bresigher, abitante in via del Salice N. 6, denunciava ieri alla Direzione di Polizia che un ignoto ladro, la aveva derubata di un carretto a due ruote del valore di 30 corone, che ella, momentaneamente, aveva lasciato nel cortile della casa N. 3 in piazza della Barriera vecchia.

★ Ieri al Punto franco, fu arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 35, da Trieste, perchè avea rubato da un sacco 6 chilogrammi di caffè a danno dei magazzini generali.

★ Ieri sera, all'uscita del Punto franco venne arrestato Antonio M., d'anni 24, perchè trovato in possesso di chilogrammi 6.70 di uva secca, senza dubbio di furtiva provenienza.

Cronaca minima. Ieri notte in via Sant'Antonio venne arrestato per vagabondaggio, Giuseppina M., d'anni 22, prestaservizi, da Gabria, presso Gorizia.

Ieri sera si presentava spontaneamente all'impiegato d'ispezione presso gli arresti di via Tigor il marinaio disoccupato Ugo Müller, d'anni 21, dichiarandosi privo di mezzi di sussistenza. Fu trattenuto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Un padre.* A Milano esiste certamente l'istituto da lei desiderato. Non siamo però in grado di darle maggiori schiarimenti; provi a rivolgersi ad un giornale milanese. — *G. M.* Non conosciamo i componenti quel „Club". — *Amante della musica antica.* Ci vorrebbe una colonna del giornale per rispondere a tutte quelle domande! — *Marc. Batt.* Com'Ella saprà Novelli darà ora alcune recite al Filodrammatico. A Pasqua avremo Zacconi alla Fenice. In ottobre la compagnia Reiter-Pasta al Comunale. In novembre probabilmente verrà la compagnia De Sanctis-Pieri al Filodrammatico. Questo è quello che si sa circa alle compagnie drammatiche. — *Italiano.* Luigi Kossuth è morto il 20 marzo 1894 a Torino. — *B. O.* Abbiamo risposto nel *Piccolo* del 17 corr. — *Seccature.* Si dice Semiràmis e Cleopàtra. — *Fides.* Non abbiamo trovato in nessun calendario il nome Elda. — *Fidelia.* I cappelli di paglia gialla si puliscono con uno spazzolino intriso di succo di limone e zolfo. Quelli bianchi con magnesia. — *Dilettante.* Questa volta non va; non che non sia grazioso, ma non è adatto, e indirettamente fa *réclame* a... quelli che parlano così. Ci favorisca dell'altro. — *Nane.* Trieste fu proclamata portofranco nel 1719. L'obelisco di Opicina fu costruito nel 1830. — *A. O.* Ci rincresce non poter aderire al suo desiderio, non essendo quanto Ella chiede nelle consuetudini del giornale.

Lotto. Errata-Corrige. Il primo numero dell'estrazione di Bruna, publicata ieri è *46*, non *64*.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.0, ore 2 pom. 13.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.6 — Oggi: Alta marea —.— ant., —.— pom. Bassa marea 9.46 ant., —.— pom.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.

Ogni giorno una. Dal medico. Un povero diavolo, ferito a una mano, domanda il parere del medico. Questi esamina la mano con diligenza, e chiede con sussiego:

— Toccandola, le fa male?

— Oh, sì! mi fa vedere le stelle.

— Ebbene, non la toccate e vi sentirete molto meglio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a Credit: 235.—, Rubli 216.15, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 235.10, 216.15, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106 7/8, Rendita, 100.75, Merid. 734.—, Mediterranee 542.—. (La chiusa precedente segnava: 106.85, 100.90, 734.50, 542.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.25 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.42, Italiana 94.22, Spagnuolo 72.40, Banche ottomane 577.—, Lotti turchi 126.25, (La chiusa precedente notava: 101.47, 94.15, 72.47, 577.—, 125.50).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.40, Credit 235.— a 236.—.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.25, Londra 242.85 a 243.40, Francia 96.25 a 96.50, Italia 90.05 a 90.35 Banconote italiane 90.05 a 90.35, Germania 118.50 a 118.75 Banconote germaniche 118.50 a 118.75, Rend. austriaca in carta 99.20 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 236.—, Italiana 93.10 a 93.35, Lotti turchi 121.— a 122.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.42, Rendita italiana 5% 94.22, Rendita spagnuola esterna 72.40, Azioni Banca ottomana 577.—,

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 690.—. Lombarde 162.—, Rendita turca nuova 23.12. Cambio Londra 252.20, Egiziane 106.15, Rendita austriaca in oro —.— Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 517.—, Lotti turchi 126.25, Banca di Parigi 1170 Azioni Meridionali italiane 685. ferma

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 235.10, Ferrate dello stato 136.50, Lombarde 28.60, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.50, per decem. 38.—. denaro

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per agosto a fr. 45.25.

NUOVA YORK 22. Apertura. Rio per consegne future, sost.o 5 in ribasso.

RIO JANEIRO 21. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 72000, Deposito a Rio sacchi 240000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 38000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 4000, per il rimanente d'Europa sacchi —.—. Prezzo del first-ordin. p. 50 k/4 kg. c. f. sc. 41 d. 8. Tendenza a Rio calma Cambio su Londra d. 8 4/8.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 28000, Deposito sacchi 390000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 44000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 6000, pel rimanente d'Europa sacchi —.—, Vendite fatte a Santos sacchi 28000. Prezzo p. good average p. 50 k/4 kg. c. f. sc. 37 d. 6 Tendenza a Santos calma.

Cotoni. LIVERPOOL 22. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendita 10000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. MC. Marzo 5 27/64, Marzo-Aprile 5 20/64, Aprile-Maggio 5 18/64, Maggio-Giugno 5 15/64, Giugno-Luglio 5 11/64, Luglio-Agosto 5 8/64, Agosto-Settembre 4 61/64, Settembre-Ottobre 4 40/64, Ottobre-Novembre 4 30/64, Novembre-Decembre 4 24/64, Decembre-Gennaio 4 22/64.

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 82.51, per maggio 82.51, per 1901 77.75. Gioia contanti 92.32, per maggio 89.57, per 1901 75.51

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Moravia	31	Scaricazione
3	Albania	23	Caricazione
6			
9	Semiramis	28	Scaricazione
12	Malabar	23	Caricazione
12 b	Athenian	27	Scaricazione
13	Agrumaria	23	Caricazione
13 b	Augustina	23	»
14	Andrassy	26	Scaricazione
17	Maria B.	23	Caricazione
21	Imperator	26	Scaricazione
22			
24			
Molo I	Laulands	24	»
Molo II	Giorgios	23	Caricazione
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale ...
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO

Causa il continuo aumento di tutte le merci, specialmente in cotonerie e manufatti, le sottofirmate Ditte si pregiano avvertire il P. T. Pubblico, che, per accordo stabilito, sono venute nella dolorosa determinazione d'aumentare lievemente, col 1. aprile p. v., il prezzo dei solini e polsini, e precisamente:

Solini chiffon I qual. f. 2.60 cor. 5,20.
Polsini „ „ „ 4.40 „ 8.80.

M. Beyer & C., Fratelli Kohner, Gustavo Weiger, Giulio Jolles, Adolfo Seisser, Edoardo Horak, M. Hofstädter, Carlo Gasser, M. Polte.

†

BARTOLOMEO ROCCO

d'anni 83, spirò ieri dopo lunga e penosa malattia.

Gli addolorati figli **Francesco** ed **Emilia**, il genero **Giuseppe Battistig**, la nuora **Maria**, nonchè tutti i nipoti, compiono il doloroso ufficio di partecipare ai parenti e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 24 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via dell'Orologio N. 3.

Trieste, 22 Marzo 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Vitale di S. Segrè

cessò di vivere oggi.

La desolata famiglia ne dà il triste annunzio.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, e per espressa assoluta volontà del defunto, senza accompagnamento.

Si prega caldamente di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

TRIESTE, 22 Marzo 1900.

Il presente annunzio tiene luogo di partecipazione diretta

La BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

adempie al doloroso dovere di partecipare il decesso oggi avvenuto del **Consigliere d'Amministrazione**

VITALE di S. SEGRÈ

il quale coprì tale carica sino dalla fondazione (1858) della Banca e per le solerti sue prestazioni si rese della stessa benemerito.

TRIESTE, 22 Marzo 1900.

LA DIREZIONE CENTRALE
DELLE
ASSICURAZIONI GENERALI

adempie, addoloratissima, al triste dovere di annunziare la morte, avvenuta stamane, del Direttore anziano, Signor

VITALE di S. SEGRÈ

Del carissimo collega estinto, che con la sua proficua attività spiegata per quasi mezzo secolo a favore della Compagnia, ha acquistato perenni titoli di benemerenza verso la stessa, durerà sempre cara e onorata memoria.

TRIESTE, 22 Marzo 1900.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta donna. — Indirizzo al Piccolo. 3873

Ricercasi ragazzo per scrittoio 5—10 corone settimanali. Offerte «G. C.» al Piccolo. 3880

Ricercasi praticante per scrittoio, piccola paga. Offerte «A. B.» al Piccolo. 3880

Ricercasi ragazzo con paga presso Pautz, tappezziere, via Fontanone 11. 3877

Ricercansi lavorante da uomo e garzona. Via Giuliani 7, I. 3878

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Farneto 6, secondo, sinistra. 3879

Ricercasi garzona sarta donna con paga, piazza Legna 1, IV. 3882

Ricercasi garzona per sartoria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3892

Ricercasi giovane preferibilmente buona famiglia tedesca, conoscenza lavori scrittoio. Offerte sub «Industria 133» al Piccolo. 3851

Ricercasi mezza lavorante calzolaia. Via Malcanton 13, III piano. 3850

Ricercansi provette ragazze per calzoni e macchiniste. Solitario 10, III. 3897

Ricercansi lavoranti sarte donna, lavoro continuo. Piazza S. Giovanni 6. 3854

Ricercasi ragazzo per legatoria di libri. Indirizzo al Piccolo. 3855

Ricercasi signorina di buona famiglia, quale venditrice in primario negozio di articolo puramente femminile. Offerte «B. F.» al Piccolo. 3856

Ricercasi signorina di bell'aspetto, per bersaglio, che parli italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 3861

Ricercasi ragazzo praticante buona famiglia verso paga. Indirizzo al Piccolo. 3866

Ricercasi giovane cameriera italiana o tedesca. Indirizzo via Riva del Sale N. 1, secondo piano. 3864

Ricercasi perfetto corrispondente tedesco e italiano, possibilmente conosca francese. Offerte «N. N.» Piccolo. 3786

Portinaio con moglie, senza figli, ricercasi. Abitazione, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3899

Si cerca signorina per «Salon Mode» che conosca perfettamente tedesco-italiano, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 3853

Si ricerca verso buona paga un perfetto corrispondente italiano-tedesco. Saranno preferiti coloro che conoscono il francese o l'inglese e sono stenografi tedeschi. Offerte sotto «Bravo» al Piccolo. 3885

Ragazza con piccolissima cauzione per distribuire stampati, fare incassi, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3881

Garzona modista ricercasi. Corso 7, Napoli. 3891

Filodramatici d'ambo i sessi ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3845

Mezza lavorante sarta da donna ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3834

Piazzista provetto, bene introdotto, presso privati ricercasi per articolo di grande consumo, con alta provvigione. Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 3902

Ricerco praticante prontamente, corrispondente italiano tedesco, stenografo indispensabile bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 3864

Bonne tedesca docile, molto coscienziosa cercasi presso due bambini sotto 3 anni. Indirizzo Piccolo. 3739

Calzolaio abile, giornaliero, cerca occupazione presso negozio. Indirizzo al Piccolo. 6807

Balia giovane, sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 6806

Istitutrice tedesca con attestati di diversi anni, desidererebbe cambiare posto, buonissime referenze. Gentili offerte dirigere sub «A. Z. 29» al Piccolo. 3875

Tedesco comptoirista con buonissimi attestati cerca posto. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 3863

Giovane con lunga pratica commerciale, buonissime referenze conoscendo italiano, sloveno, tedesco, francese e inglese, cerca posto adatto qualsiasi in una casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3715

Brava e onesta prestaservizi cerca occupazione per la mattina. Offerte al Piccolo sub «Maria». 3773

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, costo. Offerte al Piccolo con prezzo «Giovane» 6804

Affittasi camera comodo cucina e vendesi pianoforte buonissimo fiorini 45. Barriera 15, I. 3876

Ricercansi prontamente due camere vuote, comodo cucina o quartierino, vicinanze piazza Legna. Offerte Piccolo 50. 3862

Cerco stanza ingresso libero primo piano. Offerte sub «E. V.» Piccolo. 3867

Affittasi camera bene ammobiliata, via Nuova 9, piano secondo. 6805

Affittansi 2000 quartieri grandi, piccoli e tre camere cucina prontamente f. 280, Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori, Mediatore. 3884

Affittasi prossimo agosto in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri due, tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 3887

Affittansi eleganti stanze ammobiliate. Madonna mare 3, I, 5. 3888

Affittasi vicino Stazione, stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Affittasi stanzetta ammobiliata disobbligata. — Barriera 18, III piano. 3840

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fabbri 3, portinaio. 3852

Affittasi stanza elegante, due letti per due giovani. Fonderia 3, terzo, porta 12. 3901

Affittansi quartieri grandi, piccoli, botteghe, magazzini. Rivolgersi via Caserma 12, primo, sinistra. 3900

Affittansi quartieri signori, signore prego gentilmente. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3898

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Poste vecchie 6, I. sinistra. 3857

Affittansi quartieri, botteghe, magazzini, qualunque posizione. Roncalli, Stadion 3, primo. 3870

Affittansi prontamente piccolo quartiere IV piano. nonchè magazzino pel 24 agosto. Rivolgersi via Carintia 8. 3222

Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molin piccolo 4, I. 3858

Affittansi una o due stanze. Via S. Antonio. — Indirizzo al Piccolo. 3698

Affittasi vasta stanza, elegantemente ammobiliata, a signore solo. Stufa, ingresso libero. Via Nuova 25, III. 3779

Magazzino via Arcata affittasi fiorini 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3789

Prontamente offro due o tre stanze vuote volendo una ammobiliata, ingresso libero, angolo Corso. Indirizzo Piccolo. 3874

Prontamente cedesi quartiere 3 stanze, cucina, vista piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 3785

Quartiere bello grande con sala f. 1300 appigionasi. Visita dalle 3 alle 4 via Torrente 6, II, destra. 3841

Distinta famiglia affitta stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 10, I. 3848

Subaffittansi 2 stanze vuote e cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3894

Magazzino affittasi pel prossimo maggio. Via Montfort 5. 3865

Quartieri in campagna vicinissima d'affittare pronti e per agosto. Ambidue 5—6 belle stanze, proprio giardino. Carradori 5, I. 3192

Salcano affittare villa vasta, ariosa, giardini. Rivolgersi Michele Battistig, Salcano. 3444

Splendida stanza ammobiliata signorilmente, affitta distinta signora. Costo finissimo, centro. Indirizzo Piccolo. 3826

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi, eventualmente costo, dietro palazzo Poste, via Geppa 1, porta 9. 3714

Stalla per 3 cavalli con rimessa e piccola abitazione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3735

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi quadrelli di cemento usati. Indirizzo Domenico Vascotto, bottaio. Isola. 3835

Ricercasi apparato usato a pressione per la birra. Indirizzo al Piccolo. 3832

Macellaio cerca forca di ferro grande per appendere quarti manzo. Offerte «R. Z.» Piccolo. 3860

Acquisterebbesi osteria avviata, buona posizione. Roncalli, Stadion 3, primo. 3870

Da vendere casa, prossima vicinanza di Lubiana, a Siska con giardino. Essa giace sulla strada grande ed è favorevolissima per osteria o bottega. Pagamenti favorevolissimi. Indirizzo: Ant. Mozetic, Siska N. 82. 3716

Da abbuonarsi in seconda lettura, Italiana, Inglese, Francese. Diversi giornali esteri e locali. Caffè Nuova Stella Polare. 3632

Da vendere casa 71 in Cattinara, bellissima posizione sulla strada Cacciatore Cluc, 9 stanze, 4 cucine, 1000 clafter terreno, 2 grandi orti con 100 alberi fruttiferi ed altri. 3625

Vendesi bellissimo pappagallo brasiliano. Molino a vento 3, III, dietro. 3904

Vendonsi mobili da camera e cucina, due pappagalli, Via Remota 19, villino. 3838

Vendesi credenza con marmo e specchio. Indirizzo al Piccolo. 3844

Vendesi grande vetrina da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3849

Vendesi blusa nuova, causa lutto, prezzo mitissimo. Nicolò 16, IV. 3859

Vendonsi diversi mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3894

Vendesi grande credenza legno noce scolpita, anche per uso restaurant. Indirizzo al Piccolo. 3372

Vendonsi canapè sei poltrone stanza visita con relativi cortinaggi, ottimo stato. Corso 21, II piano, destra. 3593

Vendesi fabbrica acque gasose in città della provincia. Indirizzo Piccolo. 3712

Bicicletta nuova americana ed una poco adoperata causa partenza, vendesi prezzo ristrettissimo. San Nicolò 1, portinaio. 6802

Pianino nuovo, stupendo, voce armoniosa, causa partenza, vendesi. Via Farneto 4, I, destra, dalle 12 alle 2. 3890

Mandolino palissandro, affatto nuovo, bella voce, elegante, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3651

Pianoforte bellissima voce, vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3837

Isola vendesi villino mite prezzo. Posizione stupenda, monti, mare, bagno di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 3836

Bicicletta fiorini 45, ottimo stato, vendesi. Barriera vecchia 28, orologiaio. 3843

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi occasione. Solitario 25, III, destra. 3896

Pianoforte Schnabel usato, pianino nuovo, vendonsi prezzo mitissimo. Cavana 8. 3898

Occasione. Vendonsi prezzo mitissimo mobili scrittoio, cassa-forte, attrezzi magazzino, carretto, carrettina, bilancia decimale. Via Geppa 12. 3869

Motivo trasloco vendesi botteghino, frutta, erbaggi, con quartiere annesso. Indirizzo al Piccolo. 3610

Bicicletta quasi nuova vendesi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3627

Occasione. Vendonsi utensili commestibili adoperabilissimi, prezzo eccezionalmente basso. Istituto 20. 3758

Pianino quasi nuovo vendesi prezzo mite. Farneto 10, I. 3800

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito mercoledì sera chatelaine d'oro con ciondolo corallo. Mancia portandolo al Piccolo. 3833

DIVERSI

Signor Enrico se non è un pretesto favorite venire sabato solito luogo ore 7, vi spiegherò. Olga. 3905

Serietà lettera ritirata d'altra persona, scrivetemi mie iniziali più numero. Mario. [illegible]

Bagno Fontanal (conclusione). Per ridonare tua completa tranquillizzazione, intendo a volermi ritenere nella cifra dei trapassati. 6798

Giorgina perchè non sei venuta? Temevi forse? Accetta saluti 100. B. 3842

Carla. Risposta Giardino dietro vostro nome via e abitazione. 3872

Mario ritiri oggi lettera, scrissi nuovamente vostre iniziali numero notomi. «Serietà». 3868

Sabato. Passerò sotto dopo mezzogiorno, spero vederti pel momento è meglio così. [illegible]

Photographies. Réponse poste restante, sous nom Instrument que vous jouez. Inconnue. 3846

Pasquale Beseughi. Prego gentilmente ritirare lettera posta suo nome e numero casa. Ernesto. 3858

Ottocento corone ricercansi, buona garanzia, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Garanzia». 3871

1000 fiorini ricercansi verso buon interesse, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 3895

Fiorini 500, restituibili rate mensili, ricerca prontamente impiegato privato. Buone garanzie, interesse massimo otto percento. Offerte «L. C. 500» al Piccolo. 3694

Mobili assortimento stanze lusso opache, marmi rossi, luce molata Corone 200 letti patent con materasso lana Corone 20; sacrifico il prezzo motivo pagamenti e poca clientela, ottima occasione. Ernesto Bafettini, piazza Valle 3. 6799

Sarta confeziona qualunque toilette, prezzo modicissimo. Offerte «Sarta» al Piccolo. 6801

Cerco distinta damigella di compagnia ed offro parecchie bonnes nonchè servitù in genere per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3903

Sacchetti donna, mezza stagione, novità, da 3.75, 4.50, 5.50, 6.50, 8.50 e più. Barriera 15. 3906

Mantelline mezza stagione, le più recenti novità, da 1.80, 2.50, 3.50, 4.50 e più. Barriera 15. 3906

Biciclette Helios nuove vendonsi sotto prezzo per termine deposito. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 6803

Ricercansi per fuori cameriera restaurant, cuoca hôtel, domestica, lavandaia, cantiniere, Zhalkeliner con cauzione. Corso 20, pianoterra. 3893

Deposito della Cereria Giacomo Zanchi figlio, Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni, vende candele di cera di primi, secondi e terzi compimenti, a prezzi d'insuperabile concorrenza e compera Cera vergine e resti candele di funerali. 3638

Autorità mediche raccomandano Pastiglie Catramo Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6603